



# Corriere della "Gramsci"

Scuola Secondaria di primo grado



Edizione n. 3



## RUBRICHE

- \* I nostri pensieri ...
- \* Parliamo di ...
- \* La "**Gramsci**" ricorda ...
- \* Un'intervista a ...
- \* Un po' di Cultura
- \* Lettere in redazione
- \* Un incontro con...



Anno scolastico  
2021-2022



Cari amici lettori,  
eccoci qua, alla fine di questa avventura, da alunni e da giornalisti.  
Sono trascorsi tre anni... a pensarci sembrerebbero tanti, ma crediamo che siano passati in un attimo!  
In questo lasso di tempo abbiamo capito che i professori non sono solo persone che spiegano le proprie materie, ma anche degli "educatori" che sono stati al nostro fianco, supportandoci e sopportandoci sempre!  
Sicuramente l'esperienza della redazione del "Corriere della Gramsci", di cui siamo riusciti a pubblicare, in tre anni, 10 edizioni, ha contribuito alla nostra maturazione. Infatti, dall'avvio di questo progetto ad oggi, siamo cresciuti! Ci siamo confrontati, abbiamo litigato, ma anche fatto tante risate insieme, soprattutto abbiamo imparato ad aiutarci l'un l'altro, comprendendo che, in tutte le situazioni, la cosa più importante è il rispetto reciproco!  
Come Redazione abbiamo trattato argomenti di cultura generale, ma anche eventi attuali, ricercando sempre informazioni da fonti attendibili.  
Avere la responsabilità della Redazione del Giornalino ci ha permesso di confrontarci anche con diverse persone importanti, come ad esempio l'incontro con la giornalista e scrittrice dott.ssa Adriana Pannitteri. Per noi, "piccoli giornalisti", questo incontro è stato particolarmente emozionante, perché ha permesso di accrescere la nostra cultura giornalistica attraverso i suoi consigli, che ci hanno molto aiutato.  
In questi anni, speriamo di aver catturato sempre la vostra attenzione ed il vostro interesse grazie agli articoli scritti dagli alunni di diverse classi dell'Istituto, di tutte le fasce d'età, in quanto spesso sono i "piccoli" ad insegnare ai "grandi".  
Inoltre, cogliamo l'occasione per ringraziare il nostro Preside, tutti i docenti ed i genitori che hanno contribuito al nostro lavoro con la pubblicazione di tanti loro articoli. Non sappiamo se qualcuno prenderà il nostro posto, se sì, passiamo, volentieri, il testimone! Il messaggio che vogliamo lasciare ai ragazzi che verranno dopo di noi è: *"A scuola si può imparare anche divertendosi!"*.

## LA REDAZIONE

***Jasmeen Kaur, Chiara Messina, Emiliano Ricci e Sofia Zaccaro***

# Il messaggio del Dirigente Scolastico



## Un pensiero a voce alta...

Eccoci giunti al termine di quest'anno scolastico, particolare ma ricco di tante esperienze, emozioni, incontri vissuti. Siamo stati protagonisti attivi della mano che ha scritto un'altra pagina di Storia della nostra vita e del nostro Istituto comprensivo. Abbiamo vissuto, in momenti altalenanti, la quasi normalità e con la compattezza che ci contraddistingue, ognuno nel proprio ruolo, siamo giunti a questo momento che consegniamo agli Annali della Storia: i bambini in uscita dell'infanzia che passeranno alla primaria e i ragazzini delle quinte che si preparano a fare il loro ingresso nella scuola secondaria. I nostri ragazzi delle terze faranno il loro ingresso, dopo un ciclo di frequenza nel nostro istituto, nella scuola secondaria di secondo grado. Obiettivi proposti e Traguardi raggiunti da parte dei nostri alunni: di questo siamo veramente fieri come scuola.

Ringrazio gli insegnanti, il personale ATA e i genitori tutti; vi ringrazio, uno ad uno per come avete contribuito alla crescita formativa ed educativa dei nostri bambini e ragazzi: sono e saranno il futuro della nostra società. Li accompagneremo per mano, ma pian piano spiccheranno il volo dell'autonomia e dell'indipendenza. Saranno tutti forti e coraggiosi per affrontare le tante belle sfide che la vita riserverà loro.

Prepariamo in quest'ottica il nuovo anno scolastico che spero vivamente sia ricco di tanto sole per fugare le nuvole grigie che non vogliamo più vedere sopra di noi.

Ora il momento del meritato riposo; per i ragazzi di terza secondaria un ultimo sforzo per dimostrare quanto valete veramente! SIATE SUPERLATIVI ASSOLUTI!!! Per questo il mio IN BOCCA AL LUPO per l'esame e per la nuova porta che si aprirà nel vostro cammino della vita.

**Il Dirigente Scolastico**



## Il messaggio dei Genitori del Consiglio d'Istituto

Carissimi Studenti e Docenti,

Un altro anno scolastico di pandemia sta volgendo al termine. Dopo quasi tre anni di distanziamento, Dad, mascherine, speriamo che sia l'ultimo. Anche se, forse, possiamo dire di aver imparato a convivere con queste misure di sicurezza, ciò non toglie che abbiamo tutti voglia di tornare a vivere in libertà e spensieratezza.

Proprio in virtù di ciò, il "Comitato dei genitori" del nostro istituto è riuscito ad avere l'approvazione, sentito il Consiglio d'Istituto, da parte del Preside, il professor Alemanno, affinché si potesse tornare ad organizzare la festa di fine anno scolastico, per le classi terze medie. Quest'anno sarà la quarta edizione e speriamo che sia per tutti indimenticabile... Per l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e l'ultimo della Primaria, l'organizzazione delle manifestazioni di chiusura è stata lasciata alle sapienti mani dei docenti, che saluteranno i loro piccoli, ormai pronti a frequentare la "scuola dei grandi".

Prima di salutarvi, ci sembra doveroso esprimere i nostri ringraziamenti ad un membro miliare del nostro Istituto, il Sig. Ermano Nava, che in questi anni ha sempre messo il cuore, oltre la presenza, nell'ausilio della gestione della nostra scuola. Costantemente presente negli ultimi tre mandati nel Consiglio, ha saputo smorzare la rigidità dell'ambito d'azione dello stesso, facendosi fautore, insieme ad altri validi genitori, della creazione del Comitato dei genitori, che da quattro anni, supporta egregiamente il Consiglio.

Con la speranza che il nuovo corso della Primaria, possa vedere avviato il prossimo anno scolastico nel nuovo plesso di via Torino, auguriamo un grosso in bocca al lupo ai ragazzi che saranno impegnati negli esami per la licenza media e un meritato riposo a tutti i nostri studenti, al corpo docenti e al personale Ata.

**Il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio d'Istituto**

**Simona Limpido e Giorgio Policriti**



## LETTERA dalla e alla REDAZIONE

Pavona, 10 maggio 2022

**Buona sera dott.<sup>ssa</sup> Pannitteri,**  
scusi se la disturbiamo!

Siamo i ragazzi della Redazione del giornalino "**Corriere della Gramsci**" di Pavona, Albano Laziale. Stiamo lavorando sul n.3 del nostro Giornalino, che pubblicheremo entro fine mese di maggio. Questo sarà l'ultimo numero del progetto che, ormai, stiamo portando avanti da tre anni.

Noi della Redazione, l'anno prossimo, inizieremo un nuovo percorso nella Scuola Secondaria di secondo grado ed il nostro lavoro si concluderà appena lasceremo per sempre quelle mura che ci hanno molto protetto durante questo periodo difficile di crescita.

Per rendere questo numero **speciale** ci chiedevamo se volesse condividere un saluto, una frase o una semplice informazione, con i lettori del nostro Giornalino d'Istituto.

Grazie infinite per la sua disponibilità di sempre.

Buona serata

**La Redazione**

Roma, 11 maggio 2022

**Cari ragazzi,**

mi auguro che tutto il lavoro che avete fatto vi resti nel cuore e che il vostro futuro sia pieno di imprevisti lieti.

Le sfide per ognuno di noi sono quotidiane e infinite, sono sorprendenti e a volte spiazzanti.

Mai smettere di credere nelle proprie possibilità. Buon tutto!!!

**Adriana Pannitteri**

Pavona, 11 maggio 2022

**Gent.<sup>ma</sup> Dottoressa!**

Grazie infinite, per il suo bellissimo messaggio.

Ne faremo tesoro!

Sappia che lo pubblicheremo per condividerlo con tutti i ragazzi del nostro Istituto.

Un abbraccio affettuoso

Ad una grande Giornalista e scrittrice.

**I ragazzi della Redazione**





# Parliamo di ...

## **COSA VUOL DIRE PER NOI LA PAROLA FELICITA'**

Nell'ora di antologia, noi studenti della classe I B abbiamo svolto un'attività di scrittura creativa dopo aver analizzato il significato che la parola felicità ha nelle nostre vite. Ci siamo divisi in 4 gruppi e scelto 3 tematiche: **La felicità nell'amicizia**, la **felicità a contatto con la natura**, la **felicità nell'aiutare gli altri**. Un gruppo ha deciso di intervistarsi sul significato della parola felicità. Queste sono le poesie scritte in gruppo e la mini-intervista.

### **La felicità nell'amicizia**

L'amicizia di un amico sincero  
ti fa sentire felice e ti regala  
l'autentica serenità!  
Avere un amico per tutta la vita  
non è semplice,  
ma è un'impresa bellissima  
che può offrirti il vero senso della felicità.  
Lo stesso accade quando inizi a costruire amicizie  
tra i banchi di scuola: nasce dentro una grande gioia!  
Se coltivi questa bella e nuova amicizia,  
ritrovi freschezza, allegria  
e armonia anche nei giochi all'aperto e in compagnia.

**Appignani Alessio-Desaga Andrei-Serafini Samuele-Zykaj Denian**



# Parliamo di ...

## La felicità nella natura

Una rosa che cresce nel terreno incontaminato  
è una meraviglia per il mondo ritrovato.

Un grandissimo alveare  
è una bellezza spettacolare.

Un fungo cresciuto isolato  
aiuterebbe ogni albero abbandonato.

Iniziare un legame con la natura  
rende felice ogni creatura!

**Chiara Toppi, Greta Montisci e Alessio D'Ippolito**



## La felicità per gli altri

L'amore trovato nella felicità, donata in sincerità  
assomiglia tanto alla libertà.

Quando gli altri diventano tuoi amici  
non puoi che immaginarli felici!

Insieme agli amici ti diverti un mondo  
e il tempo passa in un secondo.

Corriamo insieme in allegria  
e torniamo a casa in armonia

Aiutiamo gli amici chiusi a uscire dalle loro stanze  
per rompere le distanze!

Solo allora saremo orgogliosi  
di avere più amici fiduciosi.

**Botta, Basili, Fontanella**



# Parliamo di ...

## La felicità a scuola

La felicità a scuola è arrivata  
e come una stella brilla tra i banchi e nei giardini!  
È entrata nelle aule, ha riempito i cortili  
e tutti, con LEI nel cuore, diventano più gentili!  
Quando entra nel cortile rende gli alunni spensierati,  
e se anche sparpagliati tornano in aula più contenti!  
Le ore passano veloci se  
i professori sono allegri,  
se anche i bidelli e gli operatori sono gioiosi.  
La vera felicità a scuola  
non è solo giocare in allegria,  
è stare bene in compagnia!  
Arriva la felicità quando la scuola è reale,  
perché essere insieme è veramente speciale!

**Gabriele Gentili**

**classe IB Scuola Secondaria I°**





# Parliamo di ...



**INTERVISTA NEL LAVORO DI GRUPPO  
SUL SIGNIFICATO DELLA FELICITA'**

**PER TUTTE NOI LA FELICITA'  
NELLA PROPRIA VITA  
È ESSENZIALE!**

LA FELICITA' PER ME E' UNA ROSA CHE APRE I PETALI  
ALLE PERSONE PIENE DI GIOIA E ALLEGRIA

**AURORA**

OGNI RAGAZZA HA BISOGNO DI ARMONIA NELLA PROPRIA VITA ED E'  
SEMPRE IN CERCA DI FELICITA'

**EMMA**

LA FELICITA' E' QUANDO LA GIUSTIZIA E LA LIBERTA'  
TRIONFERANNO

**GAIA**

PRENDERSI DEL TEMPO PER FAVORIRE LA LIBERTA' DI STARE CON I  
PROPRI AMICI VUOL DIRE GUADAGNARE IN FELICITA'.

**MELISSA**

LA FELICITA' E' QUANDO SI SUPERANO  
NUOVE IMPRESE E FATICHE SEMPRE PIU' DIFFICILI.

**VIOLA**

**Lavoro di gruppo delle alunne: AURORA DE VELLIS, EMMA APPOLLONI, GAIA MAN-  
CIA, VIOLA CALANDRELLA, MELISSA FLOREA**

**classe I B Scuola Secondaria I°**

# Parliamo di ...

Concludiamo con alcune citazioni che ci hanno fatto riflettere sulla parola felicità:



Pensa a tutta la bellezza  
intorno a te e sii felice

**Anna Frank**

Quando tu smetterai di voler riempire  
la tua coppa di felicità e inizierai  
a riempire quella degli altri, scoprirai  
con meraviglia che la tua sarà sempre piena.

**Paramahansa Yogananda**



La giovinezza è felice perché ha  
la capacità di vedere la bellezza.  
Chiunque sia in grado di mantenere  
la capacità di vedere la bellezza  
non diventerà mai vecchio.

**Franz Kafka**

# Pensieri... in versi!

## Com'è bello il nostro pianeta!

La Terra accoglierà  
nuovi pacifisti.  
Uomini come Gandhi  
nasceranno diffondendo  
tutto l'amore possibile  
sul nostro pianeta.



Tutti più forti e uniti  
grideremo su un monte:  
"Com'è bello il nostro pianeta!"

I nostri occhi saranno  
più lucidi come un limpido  
mare d'estate e le menti  
più spensierate come quelle  
di un bambino che corre  
ad abbracciare la mamma.

E tutti più forti e uniti  
grideremo su un monte:  
"Com'è bello il nostro pianeta!"

**Ludovica Nava**  
**Classe III B Scuola Secondaria I°**

# Pensieri... in versi!



Riflessione poetica nata dopo la visione del film "I cento passi" e la lettura delle poesie di N. Hikmet.

Nel mese di aprile abbiamo dedicato alcune lezioni di Educazione Civica a conoscere la storia delle mafie. La visione del film "I cento passi" ci ha fatto riflettere sull'illegalità e ha fatto nascere in alcuni di noi la voglia di scrivere **"No"** all'assenza di bellezza e libertà.

## **Domani qualcuno dirà: com'è bella la giustizia!**

Nasceranno da noi uomini migliori.

La generazione che verrà  
sarà migliore di chi è nato dalla terra mafiosa, dalla corruzione e dalla violenza.

Senza paura e con spontaneità,  
i nostri nipoti si daranno la mano e ammirando  
il proprio Paese diranno: finalmente è stata fatta giustizia!

Intoneranno una canzone nuovissima,  
profonda come gli occhi di un uomo,  
libera come una rondine nel cielo,  
che vola sulla rinascita di un popolo!

Nessun uomo è mai stato così libero.  
E nemmeno la più bella delle conquiste  
ha mai prodotto questa gioia,  
questo slancio di libertà!

Nasceranno da noi uomini migliori.

La generazione che verrà  
sarà migliore di chi è nato dalla terra mafiosa, dalla corruzione e dalla violenza.

**Sara Maselli**

**Classe III B Scuola Secondaria I°**

# I nostri pensieri...



## PAROLE NEMICHE DELLA LEGALITÀ approfondite dopo la visione di un film

Il film "I Cento passi" racconta la vita di Giuseppe Impastato, un giovane siciliano che è diventato punto di riferimento per l'anti-mafia, perché ha combattuto la criminalità organizzata per tutta la sua giovane vita finché non venne ucciso. La classe 3B ha riflettuto sul significato delle parole nemiche della legalità che appartengono al mondo della criminalità organizzata dopo la visione del film.

**CLAN:** è un termine con cui si indica generalmente un gruppo familiare, i cui componenti si considerano discendenti da un antenato comune. Oggi, nel linguaggio giornalistico, viene usato per indicare un gruppo appartenente a organizzazioni criminali (camorra o mafia). In alternativa viene usato il termine **CO-SCA** ('ndrangheta o 'ndrina).

**COLLABORATORE DI GIUSTIZIA (o pentito):** è una persona legata a un'organizzazione criminale che decide di collaborare con l'autorità giudiziaria ricevendo in cambio protezione contro eventuali ritorsioni mafiose o sconti di pena.

**INFILTRAZIONE DI STAMPO MAFIOSO (o infiltrazione mafiosa):** si verifica quando un'organizzazione criminale riesce a insinuarsi in un ente pubblico spingendo politici e amministratori a prendere decisioni che la avvantaggiano.

**OMERTÀ:** è una regola mafiosa che obbliga al silenzio chi ha assistito o è a conoscenza di un crimine, in modo da ostacolare la giustizia nella ricerca del colpevole e della verità.

**CAPORALATO:** è una forma illegale di reclutamento dei lavoratori, in particolare extracomunitari, costretti a cedere il proprio ricavato per non essere uccisi. Il "caporale" è un mediatore abusivo che fornisce di manodopera un'azienda, parte dello stipendio del lavoratore.

**Livia Vaccaro**

**Classe III B Scuola Secondaria I°**



## UN TRIENNIO GIUNTO ALLA CONCLUSIONE

Dopo 3 lunghi anni molto particolari, tra pandemia e Dad, sta per concludersi questo Triennio, che ha insegnato molto a tutti noi ragazzi della 3B.

Mi ricordo perfettamente il mio primo giorno di scuola media, quando io e i miei compagni eravamo ancora sconosciuti, adesso, nonostante tutto, per alcuni di noi questa classe è diventata una seconda famiglia!

I primi mesi della prima media sono stati meravigliosi, sembrava andare tutto bene: avevamo già effettuato una uscita al teatro e soprattutto cominciavamo a conoscerci.

Tutto questo è finito presto ed è accaduto qualcosa di inaspettato che ha pesato molto su tutti gli alunni. Un virus ha stravolto le nostre vite! Infatti, dal 5 marzo 2020, siamo stati costretti a restare a casa.

Inizialmente, quando non era ancora iniziata la Dad, alcuni studenti erano felici di questa chiusura, pensavano fosse una specie di vacanza, ma presto tutti noi ragazzi ci rendemmo conto della gravità della situazione: niente più lezioni in presenza, nessuna uscita, nessun contatto con i nostri coetanei! Tutto era cambiato e purtroppo in peggio...

In questo lungo periodo di quarantena, sono state molte le difficoltà, perché in tutte le famiglie, anche in quelle dei professori si consumavano dei drammi, legati al contagio e a tante difficoltà personali e familiari. Fortunatamente la cultura non è mai "morta", perché grazie alle nuove tecnologie, siamo riusciti, nonostante la distanza, a seguire le lezioni e noi studenti siamo riusciti a rimanere in contatto con i professori e tra di noi per crescere culturalmente.

Nonostante tutte le difficoltà, questo primo anno di scuola media, fortunatamente, si concluse serenamente e con la speranza che l'anno successivo saremmo tornati alla vita normale, ma non fu così!

Non si può dimenticare il primo giorno di seconda media: fu totalmente differente dal precedente! Indossavamo le mascherine, distanziati e in fila indiana entrammo su percorsi stabiliti. Noi alunni di 2B eravamo in un'aula posizionata vicino la palestra, totalmente isolata dalle altre classi e con problemi di acustica. Avevamo anche cambiato alcuni professori. Ma nonostante questi problemi fu ugualmente un anno meraviglioso. Negli ultimi mesi di seconda media, noi ragazzi della 3B, ci siamo molto uniti ed abbiamo imparato a volerci davvero bene e a superare alcune divergenze!

Nonostante tutte le difficoltà dei primi due anni delle medie, noi ragazzi del "Triennio del Covid", anche se dobbiamo ancora convivere con questo crudele virus, oggi siamo arrivati in terza e tra poco dovremmo sostenere il nostro esame (che tanto ci spaventa)!

La fine di un percorso scolastico è sempre una fase importante! Ti lascia tanti bei ricordi, esperienze indimenticabili con i tuoi compagni che attenuano anche le fatiche delle interrogazioni, dei compiti in classe e tutte le problematiche provocate dalla pandemia.

Penso che nessuno di noi dimenticherà mai gli anni della scuola media: le esperienze vissute in questa scuola ci hanno cambiato, fatto crescere, arricchito a livello culturale ed anche insegnato il vero valore dell'amicizia e della solidarietà!

**Sara Maselli**  
**Classe III B Scuola Secondaria I°**

# La Poesia come una compagna di vita

Ho iniziato negli anni della primaria ad appassionarmi di poesia. Da bambina avvertivo la bellezza della musicalità poetica e provavo gioia anche nel memorizzare le poesie lunghe e di grandi autori che le mie maestre mi chiedevano di studiare e ripetere con espressività in classe. Piumini, Rodari ma anche Manzoni e Ungaretti li sentivo familiari. Alle medie l'incontro con una docente che favoriva la scrittura creativa e la lettura recitata di poesie classiche e moderne mi ha permesso di cogliere significati profondi e nuovi. Ho iniziato a gustare le parole che diventano spartito musicale creando nei versi e nelle strofe un linguaggio di vita vissuta, ho scoperto che in poesia le parole nascondono immagini del passato, catturano paesaggi del presente e ti proiettano nel futuro. Alle scuole superiori mi era tutto più chiaro, si rinforzava in me l'idea che la poesia è luce, conforto, esplorazione dell'anima! Ogni nuova poesia studiata mi permetteva di cogliere sentimenti ed emozioni dell'autore e anche il Tempo Storico e la Geografia del luogo.

Da insegnante ho sperimentato con i miei alunni e nelle commissioni dei concorsi a cui ho partecipato, quanto la poesia possa creare Bellezza in chi scrive ma anche in chi leggendola si riconosce e ritrova il proprio universo interiore. Il nostro Istituto vanta la creazione del concorso Emozioni che in questi anni ha permesso a tanti studenti (dalla Primaria alle Scuole di I e II grado) di scrivere poesie su tematiche diverse capaci di portare gli studenti a belle riflessioni e a suggestive descrizioni. Nelle nostre classi la Poesia viene letta, analizzata, recitata e accolta come una compagna di vita. Nella mia vita è una finestra aperta a catturare il mondo con tutte le sue meraviglie e speranze!

**Prof.ssa Carla Ricci**



# Pensieri... in versi!

***È una poesia di qualche anno fa, ispirata ad un luogo caro e familiare.  
Si tratta di Procida, isola che ai tempi dell'Università ha rappresentato  
uno spazio fonte di ispirazione poetica e la nascita di una grande amicizia.***

## Vacanze procidane

Quando il tempo ci lascia su uno scoglio dalla cornice impervia,  
dagli orizzonti densi, si può esplorare il mare e rivivere i giorni  
delle speranze calde, delle illusioni folli.

Si può ammirare l'oggi nel tronco chiaro, steso  
tra gli scogli lontani:

lucida passerella sullo schiumoso mare!

Puoi ritrovare il vecchio con pochi panni addosso

che cerca nel tramonto, di un mare familiare

il tempo suo migliore e sfida, senza affanno,

l'esperto suo compagno, seduto sullo scoglio

a contemplare e urlare-SAI ANCORA GALLEGGIARE? -

Provi a varcare gli anni e, con chi ti è accanto,

cerchi d'immaginare come sarà nuotare,

nello stupendo mare,

nei giorni di quel vecchio con pochi panni  
addosso.

Pensi con emozione al Grande architetto

che ha progettato il cielo e quel paesaggio infinito

regalandoti il mare tra pianure di pietra,

scogli aguzzi come montagne e fiori, sparsi

tra i sassi: stelle alpine selvagge

accarezzate dal sole!

**Carla Ricci**



# Parliamo di...autismo

## Che cos'è l'autismo



I bambini con autismo hanno difficoltà ad elaborare correttamente le informazioni provenienti dal mondo esterno. Per questo motivo possono avere difficoltà di apprendimento che compromettono il loro sviluppo emotivo e intellettuale.



**L'autismo non** è classificato come una malattia, ma è una sindrome, quindi un insieme di disturbi che **provoca isolamento affettivo e incapacità a rapportarsi con gli altri**. L'obiettivo di questa giornata è proprio quello di far aprire gli occhi del mondo, facendo capire **che ci sono persone che vanno comprese, che vanno aiutate, per farle sentire a proprio agio tra le altre persone che non hanno le stesse difficoltà**.

Con questo obiettivo, i componenti delle Nazioni Unite nel 2007 hanno deciso di istituire questa giornata, affidando a questa giornata il colore **blu**.

Io credo che questa giornata sia molto importante per tutti, perché ci fa rendere conto che tra le persone che incontriamo ogni giorno ce ne sono alcune che hanno bisogno del nostro aiuto.

Io ovviamente sono convinto che le persone che hanno bisogno di noi vadano aiutate magari solo con rispetto, affetto e comprensione.

Questo è ciò che penso e sono cosciente che i miei pensieri potrebbero non essere accolti da tutti, ma invito chi la pensa come me a capire l'importanza di questa giornata.



# Parliamo di...autismo

Pagina 18

Di seguito scrivo alcuni consigli da seguire per interagire con un ragazzo autistico:

- ♦ **Non alleggerire o ingrandire le parole**

Questi ragazzi prendono a cuore e alla lettera tutto ciò che gli viene detto.

- ♦ **Non forzare il contatto oculare**

Il contatto oculare a volte è imbarazzante. Potresti avere l'impressione di non essere ascoltato mentre lo sei.

- ♦ **Evitare il contatto fisico non consentito**

A meno che non sia preparato, non sopporta di essere toccato. In ogni caso, è necessario formulare la richiesta di contatto e rispettare il suo rifiuto.

- ♦ **Dare la giusta considerazione al tuo amico/a autistico/a**

Sdrammatizzare i fallimenti e valorizzare gli sforzi. Di solito ha una bassa autostima.

- ♦ **Evitare il sarcasmo e l'ironia**

Ha difficoltà a capire l'umorismo e potrebbe credere che le osservazioni siano rivolte contro lui, mai prenderlo in giro.

- ♦ **Lasciare che il tuo amico/a parli dei suoi interessi**

Hanno degli interessi ristretti intensi e talvolta molto specifici o eccentrici. Amano parlarne.

- ♦ **Sii onesto con il tuo amico/a**

Le persone con autismo sono reputate per la loro lealtà e affidabilità. Se c'è una cosa che non sopportano è la bugia.

- ♦ **Dire ciò che si sente con parole precise**

Hanno difficoltà a leggere le espressioni dei volti, a indovinare cosa prova l'altra persona.

- ♦ **Non cambiare idea all'ultimo minuto**

Cambiare ciò che è stato programmato all'ultimo minuto e il modo migliore per aumentare l'ansia del tuo amico/a o farlo arrabbiare.

- ♦ **Esprimere chiaramente le richieste**

Hanno bisogno di precisione nelle parole.



**Marco Forti**

**Classe I F Scuola Secondaria I°**



## 6 aprile 2022 Giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace

Il 23 agosto 2013, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite nella Risoluzione 67/296 decise di proclamare il 6 aprile **Giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace**. L'ONU, con questa commemorazione, riconosce il potere dello sport come strumento di pace, capace di promuovere l'integrazione sociale e lo sviluppo economico in contesti geografici, culturali e politici diversi, nonché di diffondere ideali e valori fondamentali come pace, fraternità, solidarietà, non-violenza, tolleranza e giustizia. Viene celebrata ogni anno in tutto il mondo, in memoria della data di inizio dei primi Giochi Olimpici dell'era moderna del 1896 tenutisi ad Atene. L'espressione "mens sana in corpore sano" viene utilizzata per identificare la stretta relazione tra benessere fisico e mentale. Studi dimostrano che i bambini che praticano sport rendono di più a scuola mentre per gli adulti l'esercizio fisico è collegato ad una maggiore longevità. Risale al I secolo d.C. e rientra nell'unica opera del poeta latino Giovenale giunta fino a noi.



*"Orandum est ut sit mens sana in corpore sano"*  
significa

*"Bisogna pregare affinché ci sia una mente sana in un corpo sano"*

Lo sport è una cosa molto importante per l'uomo, allenta le tensioni, può liberarlo dalle paure e dalle incertezze, lo fa mantenere in forma e soprattutto gli fa fare nuove amicizie. Per noi ragazzi lo sport è passione, costanza, grinta e forza di volontà, ma soprattutto DIVERTIMENTO, per noi infatti anche fare competizioni, gare è divertimento assicurato, si provano nuove esperienze ed emozioni. Lo sport pian piano nel passare degli anni si è evoluto, sono arrivate nuove discipline sportive praticate in tutto il mondo. Lo sport per tante persone è diventato anche un lavoro, ci sono atleti, calciatori, nuotatori e tanti altri che hanno dato amore e passione per la loro disciplina. Lo sport non è solamente vincere una medaglia, avere fama e gloria, ma è rispetto verso i propri rivali, lealtà se abbiamo fatto un errore, ma spesso questo aspetto passa in secondo piano. Questo è il vero spirito sportivo. Inoltre lo sport è stato sempre importante sin dall'antichità, infatti durante le prime olimpiadi le guerre e i combattimenti finivano, magari potesse accadere anche ai giorni nostri! Purtroppo la pace sembra ancora lontana visto che la guerra tra Russia e Ucraina si sta ancora svolgendo e tanti Ucraini hanno sacrificato la loro vita per la patria, alcuni sono scappati in Italia e all'estero, altri sono venuti a mancare. È questo il prezzo della guerra, far soffrire le persone. Si spera che si trovi una soluzione pacifica per salvare la vita e per garantire a tutti una vita migliore e serena. La pace è necessaria come l'aria che respiriamo. Sarà sempre necessaria visto che l'uomo ogni giorno fa azioni spiacevoli e disoneste e purtroppo le conseguenze le pagano tutti. La pace è anche quando litighiamo con un nostro compagno e poi diciamo "facciamo pace?", la Pace vive con noi anche in questi piccoli momenti quotidiani, ormai fa parte delle nostre vite ed è compito di tutti trasmetterla e preservarla.



*"Nulla è perduto con la Pace, tutto può essere perduto con la guerra".*

**Papa Pio XII**

*"La fatica non è mai sprecata: soffri ma sogni per ciò che ami."*

**Pietro Mennea**

**Luisa Velotto**

**Classe IF Scuola Secondaria I°**

# I nostri pensieri...

Voglio parlarvi della mia partecipazione al laboratorio "*I giovani agronomi*" nell'ambito del progetto "**Percorsi di autonomia: l'arte del saper fare**".

Il laboratorio è stato svolto negli spazi esterni della scuola, insieme ad altri alunni dell'Istituto, sia della scuola primaria che della scuola secondaria di primo grado e con il supporto di vari insegnanti. In una prima fase, sono stati utilizzati dei vasi portati da noi alunni, ma è stato anche possibile scegliere di usare come vasi recipienti di vario tipo, quali caffettiere, ciotole ed anche vecchie padelle! Una volta scelto il contenitore, abbiamo effettuato il rinvaso di piantine grasse ed abbiamo creato, con vari materiali, delle composizioni sul terriccio attorno alle piante, dando espressione alla nostra creatività! In una seconda fase, sono state riciclate delle cassette di legno che sono state verniciate con le tempere di vari colori; le cassette di legno serviranno come elementi decorativi per abbellire gli spazi della nostra scuola ed in esse verranno posti i vasi con le piantine!

Mi è piaciuto stare all'aria aperta, osservare e discriminare le piantine con gli occhi di un agronomo, toccare con le mani il terriccio, verniciare e mi sono anche divertito condividendo quest'esperienza con altri alunni dell'Istituto!

**Giordano Calabresi**

**classe I F Scuola Secondaria di primo grado**





# Pensieri ... in versi

## VORREI ESSERE ...

Vorrei essere primavera  
per rendere la vita migliore  
e con più colore,  
vorrei essere una farfalla  
per volare di fiore in fiore  
di spalla in spalla.



Vorrei essere acqua  
per lavare via il male del mondo,  
riempire le nuvole  
e cadere sul fondo.

Vorrei essere una cicala  
che canta in coro in un pomeriggio di sole  
per mettere tutti di buonumore,  
la primavera finirà e l'estate arriverà.

**Juliana Andrea Dita**

## La primavera che tutti si vuole

Quando fiori di pesco  
si raccolgono per il  
loro colore eccelso,  
quando la scuola finisce  
e il cielo di sera stupisce.  
Quando la primavera svanisce,  
la gente è triste e il fiore appassisce.

**Nico Giliberti**



## FINE DELLA SCUOLA

È giunta la fine della scuola  
e tutti sono di buon umore,  
ma molti hanno l'esame finale  
e passano ore e ore  
davanti ai libri a studiare,  
mentre i bambini stanno in giardino a giocare.  
Io, invece, sono fortunato  
perché quest'anno, non ho l'esame di stato

**Jurgen Dudia**



### Filastrocca di primavera

Filastrocca di primavera  
più lungo è il giorno,  
più dolce la sera.  
Domani forse tra l'erbetta  
spunterà la prima violetta.  
O prima viola fresca e nuova  
beato il primo che ti trova,  
il tuo profumo gli dirà,  
la primavera è giunta, è qua.  
Gli altri signori non lo sanno  
E ancora in inverno si crederanno:  
magari persone di riguardo,  
ma il loro calendario va in ritardo.  
di G. Rodari

Questa filastrocca è in rima e ci racconta come si risveglia la natura. Come tutto cambia, perché nulla rimane come tale. Gli alberi riprendono le foglie, diventa tutto più colorato e si sa che la scuola fra poco finisce. **Gianni Rodari (1920-1980)** fu uno scrittore, giornalista e poeta italiano. Fu uno dei più grandi scrittori italiani, che ci ha lasciato molte poesie e filastrocche all'apparenza semplici, ma molto profonde.

**Catherine Salaam**

**Alunni ATTIVITA' ALTERNATIVA  
Classe II C Scuola Secondaria I°**



# La "Gramsci" ricorda ...



## EARTH DAY

La Giornata della Terra è nata ufficialmente il **22 aprile del 1970** come **una mobilitazione ecologista di studenti americani**. L'idea era di dar seguito alla Giornata dei diritti ambientali (28 gennaio 1970), appuntamento organizzato, tra le altre cose, per ricordare il **disastro dell'Union Oil Platform**.

Solo un anno prima, infatti, nel canale di Santa Barbara, una piattaforma di trivellazione aveva provocato una gigantesca fuoriuscita di petrolio. A causa dell'incidente si stima si siano **riversati nelle acque californiane dagli 80.000 ai 100.000 barili di greggio**. Una perdita che causò, allora, la **morte di oltre 10mila animali**.

Ogni 22 aprile celebriamo la **Giornata della Terra** in tutto il mondo con lo scopo di ricordare alla popolazione l'importanza del nostro pianeta come la casa comune di tutti gli esseri che lo abitano. Nelle parole della Organizzazione delle Nazioni Unite, questa giornata ha lo scopo di cercare di raggiungere un equilibrio tra la salute ambientale e le esigenze sociali ed economiche della nostra e le future generazioni. Significativa per tutti coloro che lottano per la sostenibilità ecologica del nostro pianeta.

In tutti questi anni, la preoccupazione per l'ambiente è passata dall'essere qualcosa di molto marginale, ad essere accettata dalla maggioranza della società. Nonostante ciò, stiamo peggiorando a livello ambientale. Oggi i problemi non sono più solo lo strato di ozono, l'inquinamento ambientale e la mancanza di acqua potabile, oggi le minacce ambientali stanno aumentando vertiginosamente. Questo è il motivo per cui diverse organizzazioni e associazioni combattono in modo che la **Giornata della Terra** non sia solo un giorno all'anno, ma che diventi un'azione a lungo termine, con obiettivi chiari per coloro che combattono. Allo stesso tempo, la celebrazione della **Giornata Mondiale della Terra** serve alla comunità ecologica per incontrare e valutare le politiche ambientali svolte dai governi dei diversi paesi.

Il tema di quest'anno è il **SURRISCALDAMENTO GLOBALE**



### Cosa possiamo fare noi ragazzi?

**Nel nostro piccolo ecco cosa possiamo fare:**

- ridurre il consumo dell'acqua (ad esempio, mentre ci laviamo i denti chiudiamo il rubinetto e preferiamo la doccia al bagno);
- muoversi a piedi o in bicicletta per ridurre lo smog;
- riciclare;
- fare una spesa sostenibile , comprare solo ciò che ci serve veramente e prodotti a km 0.

Esistono tanti altri piccoli gesti, l'importante è cercare di contribuire al meglio, tutti insieme!!

**Davide Adorni e Martina Capaldi  
Classe IF Scuola Secondaria I°**

*L'acqua è sporca e non dà più vita  
prima era limpida e pulita.  
Gli alberi tagliati ossigeno non più hanno  
ed è un problema per tutto l'anno.  
Perciò c'è della Terra la giornata  
in modo che la immondizia sia eliminata.  
Se ci impegniamo per la sostenibilità,  
la Terra non si ammalerà.*

**Antonella Imperi  
Classe IF Scuola Secondaria I°**





# Giornata mondiale del Tapiro

## “Il giardiniere della foresta” 27 aprile 2022



Il tapiro, oltre ad essere diventato simbolo del 'muso lungo' e della delusione, è da sempre stato un animale chiave nell'ecosistema delle **foreste**. Grazie alla sua capacità di percorrere lunghe distanze e al suo stile alimentare erbivoro, è considerato uno tra i più efficaci fertilizzanti naturali. Siccome si parla di una loro possibile estinzione, le Nazioni Unite decidono di istituire questa giornata per diffondere la consapevolezza della loro importanza e salvaguardia.

Il loro habitat è infatti costantemente distrutto dall'azione dell'uomo, ciò vale anche per i pinguini e la loro possibile estinzione. Come quasi tutti gli animali, anche i tapiri patiscono molti i cambiamenti climatici.

### **Sono considerati fossili viventi**

Questi animali risalgono all'Eocene, periodo geologico compreso tra 58 e 27 milioni di anni fa. Oggi sopravvivono quattro specie di tapiro: il tapiro di montagna (*Tapirus pinchaque*), il tapiro di Baird (*Tapirus bairdii*), il tapiro americano (*Tapirus terrestris*) e il tapiro dalla gualdrappa (*Tapirus indicus*).



Tapirus pinchaque



Tapirus indicus



Tapirus bairdii



Tapirus terrestris

### **La gravidanza dura più di un anno**

Questa "lentezza" potrebbe condannare i tapiri all'estinzione.

### **Sono i più grandi mammiferi terrestri del Sud America**

Possono pesare fino a 300 chili. I tapiri sono creature notturne, trascorrono il giorno a dormire nelle fitte macchie boschive e si svegliano nel pomeriggio per mangiare.

### **Sono chiamati "giardinieri della foresta"**

I tapiri coprono grandi distanze, attraversano habitat differenti e "creano" un collegamento tra le varie zone della foresta. Ingoiano i semi della frutta, camminano a lungo e defecano lungo i loro percorsi, disperdendo i semi e favorendo la creazione di un flusso genetico vegetale tra gli habitat.

Non sono gli unici animali a farlo ma mangiando enormi quantità di frutta, distribuiscono un'elevata quantità di semi. La struttura delle foreste sarebbe molto diversa senza i tapiiri. Sebbene sia poco conosciuto, il tapiro svolge un ruolo estremamente importante in natura. Uno studio dimostra come le sue feci siano in grado di rigenerare l'habitat forestale. Ma nessuno finora aveva mai scoperto che questo animale si spinge a errare anche oltre i limiti della foresta incontaminata, dove gli uomini hanno bruciato o abbattuto la biodiversità vegetale. Tutte le specie sono in pericolo a causa della deforestazione, del bracconaggio e delle attività umane. **Sorpresi che anche in questo caso la colpa è nostra? Rendiamoci conto che è arrivato il momento di cambiare stile di vita!**

### **I cuccioli di tapiro sono forse i più simpatici del regno animale**

Da piccoli i tapiiri sono scuri e coperti da strisce longitudinali e macchie gialle e bianche sul corpo e sulle zampe, un po' come i piccoli cinghiali. Questo manto serve a mimetizzarsi per eludere i predatori e viene sostituito dalla livrea adulta dopo cinque o sei mesi. I cuccioli rimangono con la madre per circa 12-18 mesi dopo la nascita.



***Anche noi abbiamo i nostri piccoli tapiiri.....***



**CLASSE 1F Scuola Secondaria I°**

*" Fintanto che l'uomo continuerà a distruggere gli esseri viventi inferiori, non conoscerà mai né la salute né la pace. Fintanto che massacreranno gli animali, gli uomini si uccideranno tra di loro. Perché chi semina delitto e dolore non può mietere gioia e amore. "*

**Pitagora**

# La "Gramsci" ricorda ...

## LA FESTA DEI LAVORATORI

La Festa dei lavoratori affonda le sue radici in un periodo di significative manifestazioni per i diritti degli operai delle fabbriche degli Stati Uniti, quando gli operai lavoravano minimo 12 ore.



Il 1° maggio 1886, a Chicago, i sindacati organizzarono un corteo per chiedere la riduzione della giornata lavorativa a 8 ore.

La conquista delle 8 ore iniziò il 1° maggio 1867 solo nello stato dell'Illinois e poi si diffuse in modo lento e graduale in tutto il territorio americano.

Il giorno della prima manifestazione, il 1° maggio 1886, la polizia sparò ai manifestanti di una fabbrica, uccidendone 2 e ferendone altri. Per protestare contro la brutalità delle forze dell'ordine, gli anarchici locali organizzarono una manifestazione il 4 maggio, che ebbe il suo culmine, quando da una traversa fu lanciata una bomba che provocò la morte di 6 Poliziotti. Questo fu il primo attentato alla dinamite nella storia degli Stati Uniti.

Il 20 agosto 1882, fu emessa la sentenza del tribunale: 8 anarchici furono condannati e inoltre furono proibite tutte le manifestazioni a loro favore.

Nel 1889, a Parigi, al congresso per la Seconda Internazionale, l'organizzazione europea dei partiti socialisti, fu deciso di ricordare il 1° maggio come festa dei lavoratori e questa idea fu poi adottata in altri Paesi del mondo.

In Australia, invece, fu chiamata "Festa delle otto ore".

**Valerio Catenacci**

**Classe I F Scuola Secondaria I° Attività Alternativa**



# Pensieri ..in versi!

## Poesia sul 1° Maggio

Poesia di tutti i lavori,  
da quelli più leggeri a quelli più duri.  
Un tempo si vedeva il contadino lavorare la terra,  
ora ancora si vede il potente fare la guerra.  
C'è gente che corre dietro un pallone  
e guadagna qualche milione.  
Dall'altro lato c'è gente,  
che ancora va in miniera e torna tardi la sera.  
Ci sono bambini che devono portare a casa i quattrini,  
facendo lavori poco carini.  
Ogni lavoratore deve avere un salario appropriato,  
per avere un futuro assicurato,  
senza essere però sfruttato,  
per un sistema di lavoro poco adeguato.  
Si fa festa il 1° Maggio per ricordare,  
chi ha lottato con coraggio per avere,  
un lavoro dignitoso e prosperoso!

**Noemi Borgese, Melissa Pignalberi, Sofia Sannibale**  
**Classe II C Scuola Secondaria I°**





# I nostri pensieri ...

## LA GUERRA

Tra i tanti argomenti svolti nel corso dell'anno scolastico, quello che ha suscitato in me notevole interesse è stato quello della guerra.

La guerra si potrebbe evitare se i potenti smettessero di volere il potere, perché alla fine ci rimettono persone innocenti e queste persone vengono bombardate e sono costrette a scappare in altri paesi per sopravvivere.

Loro sono tristi e si sentono sole, hanno perso non solo la casa, ma anche la dignità.

È difficile ambientarsi in altri paesi lontano dalle proprie abitudini.

Cambiano le cose da mangiare, la temperatura e parlare e capire una lingua diversa è molto difficile.

Bisogna aiutarli il più possibile per garantire loro una vita migliore, così potranno trovarsi un lavoro e una nuova casa.

Per fermare la guerra si deve discutere al tavolo di pace a cui devono partecipare le persone più importanti del pianeta, non dando le armi.

La vita è più importante e nessun conflitto deve essere alimentato, perché ogni minuto in più ci sono tantissimi morti.

Spero che la guerra in Ucraina finisca presto senza né vincitori, né vinti!

**Davide Fabrizi**

**Classe II C Scuola Secondaria I°**







# Il Tempo e la Storia

## **NOI C'ERAVAMO!**

Abbiamo 14 anni, siamo ragazzi che vivono il presente e, come tutti i ragazzi della nostra età, pensiamo a un futuro a volte non tanto lontano perché troppo impegnativo, ma non ci troviamo mai a pensare al passato e a quel tempo che, senza rendercene conto, abbiamo vissuto, facendo parte della Storia ... eppure di fatti ne sono successi che hanno segnato questi 14 anni, ma noi, quasi certamente, non ce ne siamo nemmeno accorti!

Nel 2008, anno della nostra nascita, viene eletto il primo Capo di Stato degli USA afroamericano. Nel 2011, c'è stato il terribile incidente nucleare di Fukushima, 25 anni dopo il disastro di Chernobyl. L'affondamento della Costa Concordia, uno dei più gravi naufragi della storia italiana, avviene nel 2012, mentre, l'anno dopo, nel 2013, Jorge Mario Bergoglio viene eletto Papa, dopo che il suo predecessore Benedetto XVI, il papa emerito, aveva annunciato e dato le sue dimissioni, uno degli eventi più rari nella storia dello Stato del Vaticano. Nel 2014, Samantha Cristoforetti è la prima donna italiana che fa parte dell'Agenzia Spaziale Europea, il 13 novembre 2015 si verificano una serie di attentati terroristici in Francia da parte di Al-Qaeda, tra i più cruenti, dopo quello avvenuto alle Torri Gemelle nel 2001. Nell'estate del 2018, a Genova, crolla il ponte Morandi, provocando la morte di 43 ignari cittadini. Si arriva poi al 2020 con la pandemia di cui, a distanza di due anni, ancora si parla, perché non ci lascia. E', certamente, ciò che ci ha segnato di più, di cui abbiamo molto parlato e che rappresenta, sicuramente, il fatto storico che più abbiamo notato. Tuttavia, ancora non usciti da questa realtà che ci ha procurato tanta ansia, siamo piombati in un tempo di guerra, un conflitto nel cuore dell'Europa, che oltre ad essere un fatto gravissimo, in quanto "guerra", ovvero morte, distruzione, violenza, paura, è qualcosa che può cambiare il mondo, come sicuramente già sta facendo!

Al presente, tutti noi speriamo che non diventi ancora più grave di ciò che già è, ma una cosa è certa, tra un po' di tempo il mondo sarà cambiato e noi abbiamo fatto parte di un'altra pagina di Storia, senza neanche essercene resi conto.

Un giorno ripenseremo al passato, realizzeremo ciò di cui abbiamo fatto parte e diremo "Io c'ero!" e quindi vivremo un Presente, pensando e sperando in un Futuro che sia per tutti sempre migliore del Passato!

**Francesco Macchiusi**  
**Classe III C Scuola Secondaria I°**

## Le delusioni e le sorprese della Serie A 2021-2022

Ormai siamo alla fine di questa stagione di Serie A, quindi abbiamo deciso di elencare le squadre che hanno animato, sia in negativo che in positivo, le aspettative dei tifosi.

### **Squadre deludenti:**

- 1) **Juventus:** con l'arrivo di Allegri, ci si aspettava molto di più dalla vecchia signora, che però ha deluso le aspettative con un quarto posto, che comunque è stato difficile da raggiungere.
- 2) **Atalanta:** dalla squadra di Gasperini non ci si aspettava moltissimo, ma l'aspettativa minima era una qualificazione in Champions, che non è arrivata in casa dea, ma è arrivato un 8° posto deludente.
- 3) **Cagliari:** anche dai sardi non ci si aspettava molto, ma l'obiettivo minimo da raggiungere era la salvezza, che è messa in discussione in queste ultime giornate, in casa Casteddu.

### **Squadre sorprendenti:**

- 1) **Fiorentina:** dalla viola ci si aspettava molto di meno, anche per la perdita di Vlahovic e Chiesa, dato l'andamento della scorsa stagione, nella quale lottava per la salvezza. Invece ha concluso questa stagione con un ottimo 7° posto.
- 2) **Empoli:** dalla squadra di Andreazzoli ci si aspettava poco, dato che è una neopromossa, ma ha stravolto le aspettative con un 14° e un'ampia salvezza.
- 3) **Milan:** dai rossoneri ci si aspettava una qualificazione in Champions a stento, invece sta tuttora lottando per aggiungere uno scudetto alla sua bacheca.

**Daniele Caporilli, Luca Caporilli, Jurgen Durdia, Alessandro Marovic**  
**Classe II C Scuola Secondaria I°**



## 17 maggio 1972 - 17 maggio 2022

### 50 anni dall'omicidio del commissario Calabresi

Il 12 dicembre 1969, una bomba esplode nella sede della Banca Nazionale dell'Agricoltura a Milano, uccidendo 17 persone e ferendone 88. È l'inizio di una serie di attentati che segneranno l'Italia dagli anni Settanta fino agli anni Ottanta: anni passati alla storia come quelli della **strategia della tensione** e degli **anni di piombo**, durante i quali gruppi eversivi di destra e di sinistra hanno usato la violenza del terrorismo per colpire l'intera istituzione repubblicana e gli uomini a sua difesa.



È in questo contesto storico così travagliato che matura l'omicidio del Commissario Luigi Calabresi, che, alle 9.15 del 17 maggio 1972, venne assassinato davanti alla sua abitazione, mentre stava andando al lavoro.

Il delitto fu la conseguenza di una martellante campagna di denigrazione nei suoi confronti, in quanto considerato responsabile della morte dell'esponente anarchico Giuseppe Pinelli, che era rimasto ucciso, precipitando dalla finestra dell'ufficio della Questura di Milano, mentre era sottoposto a interrogatorio nell'ambito delle indagini sulla strage di Piazza Fontana. Nonostante l'inchiesta della magistratura avesse accertato che il commissario Calabresi non si trovava nella stanza al momento dell'accaduto, da più parti si continuò a rivolgergli accuse sempre più minacciose. Nel 1988, ben sedici anni dopo, un militante di "Lotta Continua", gruppo di estrema sinistra, confesserà di aver partecipato al suo assassinio, facendo anche i nomi del complice e dei mandanti, che sono poi stati tutti processati e condannati.

Quest'anno, il 17 maggio 2022, ricorrono 50 anni dalla scomparsa del Commissario Luigi Calabresi e la sua vedova, Gemma Calabresi Milite,



ancora oggi continua a mantenere vivo il suo ricordo. Infatti, il 22 marzo 2022, è uscito il suo libro "**La crepa e la luce**", un'autobiografia in cui lei racconta la sua storia, la sua vita, di come sia riuscita a rialzarsi ed andare avanti, soprattutto del suo cammino verso il perdono, perché gli assassini di suo marito le hanno fatto vedere la vita da un altro punto di vista: lei, che era una ragazza di soli 25 anni, quando divenne vedova con due bambini ed uno in grembo.

Io, questo libro l'ho letto e ho deciso di portarlo agli esami, perché penso che sia davvero bellissimo ed è scritto benissimo. Si percepisce chiaramente che le emozioni, le sensazioni, i pensieri sono raccontati con l'intensità di chi li sta ancora oggi vivendo sulla propria pelle!

Una testimonianza di amore per ricordare ancora l'ingiustizia che ha ricevuto prima Luigi e poi lei ...

**Giorgia Franco**  
**Classe III C Scuola Secondaria I°**



## IL MIO PERCORSO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I°

Quando ho messo per la prima volta il piede in quella che sarebbe stata la I e poi la II e la III C, ero così emozionata che non riuscivo neanche a parlare, ma una cosa era certa, sapevo che sarebbe stato l'inizio di tutto! In questi tre anni ho vissuto emozioni indescrivibili...

In prima, abbiamo realizzato il nostro primo Open Day, presentando uno spettacolo sul "Piccolo Principe", in cui io interpretavo la "volpe"! Questa attività è stata uno dei momenti del mio percorso scolastico, che non dimenticherò mai! Ricordo molto bene tutto il lavoro che abbiamo fatto per far sì che tutto ciò fosse possibile... Se ci penso, mi vengono ancora i brividi, ne è valsa davvero la pena!!! Poi è arrivata la seconda media, già conoscevo la scuola, la classe, i compagni e i professori... ma qualcosa era cambiato, perché continuavano ad esserci le disposizioni per il covid-19, la pandemia che ci ha accompagnato da metà della prima media fino ad oggi. Tuttavia, l'importante, in quel momento, era ritornare a stare in presenza. Infatti, malgrado tutte le limitazioni, siamo riusciti a fare un corometraggio per l'Open Day su Dante e la Divina Commedia.

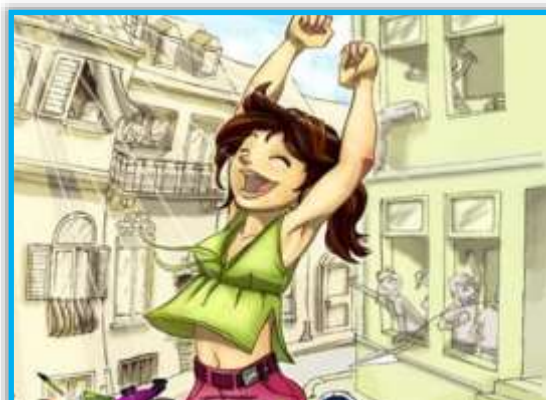
Anche questo è stato, per me, un momento memorabile, poiché ho avuto la possibilità di truccare alcune mie compagne per delle parti di questo corto, ed è stato bellissimo perché il trucco è una delle mie passioni.

Poi è arrivata la terza media... Un anno pieno di emozioni, sia belle che meno belle e pensare che tra qualche mese tutto questo finirà mi procura tanta emozione!

Sta, dunque, per concludersi un percorso che ha visto me ed i miei compagni di classe crescere, che, sicuramente, ci ha cambiato e che ricorderemo per tutta la vita.

Fuori da quel cancello ci aspetta un nuovo inizio e io penso e spero di essere abbastanza pronta per affrontarlo a testa alta!!!

**Roberta Busuioc**  
**Classe III C Scuola Secondaria I°**





# Pensieri... in gita!

## Una giornata fantastica!!!

Finalmente dopo tanto tempo, il 2 maggio, insieme con il prof. di Francese, A. Amato, la prof di Arte, E. Vigliotta, la prof di sostegno F. Lavino e l'AEC S. Riccardi, abbiamo fatto un'uscita didattica a Roma: la nostra meta era Villa Medici, che ospita l'Accademia di Francia.



Come ogni giorno, noi ragazzi, ci siamo incontrati a scuola e da lì ci siamo incamminati verso la stazione di Pavona, dove abbiamo preso il treno per Termini e poi la metro che ci ha portati a Piazza di Spagna.

Lì abbiamo percorso la scalinata di Trinità dei Monti, dove abbiamo fatto molte foto e i professori hanno spiegato che piazza di Spagna divide la zona spagnola da quella francese.



Dopo aver salito la scalinata, siamo arrivati davanti Villa Medici, dove ci hanno dato le cuffiette, per sentire la guida, di nome Ada, che ci ha spiegato la storia di Villa Medici.

Questa dimora, oltre ad essere molto affascinante, è posizionata su una collina, il Pincio o *Colle Sorturolum*, che le permette di avere una vista mozza fiato.

Durante la visita, abbiamo visto anche una mostra particolare intitolata "Gribouillage/Scarabocchio. Da Leonardo da Vinci a Cy Twombly", in cui si possono vedere gli scarabocchi nascosti nelle opere sia di artisti antichi, ma anche di quelli contemporanei.



Successivamente siamo andati a consumare il pranzo a Villa Borghese, dove i professori ci hanno dato un'ora libera, in cui ci siamo divertiti molto, dato che abbiamo potuto giocare, stando tutti insieme!



Per ritornare alla stazione, siamo passati per Piazza del Popolo, dove ci siamo deliziati di un buon gelato e di ottime caramelle.

Questa esperienza è stata bellissima, perché, dopo tante limitazioni, è stata la nostra prima uscita didattica nella scuola secondaria di primo grado!



**Noemi Borgese, Sofia Caporilli, Melissa Pignalberi  
Aurora Polini e Sofia Sannibale  
Classe II C Scuola Secondaria I°**



## ***Villa Medici-Accademia di Francia come aula decentrata***

Voi lettori, volete veramente sapere come abbiamo trascorso la giornata di lunedì 2 maggio 2022? E va bene, ci avete convinti! Tutta questa giornata è nata da un'idea del nostro professore di francese, che insieme alla docente di



Arte e ai docenti di sostegno ci hanno fatto vivere una lezione spettacolare, visitando l'Accademia di Francia a Roma, Villa Medici.

Villa Medici, una residenza d'artisti di più di trecento anni, è situata in un palazzo rinascimentale circondato da 7 ettari di giardini. Ci



siamo, quindi, immersi nell'epoca rinascimentale. Questa Accademia si trova nel punto più alto di Roma, situata sulla collina del Pincio. Questa villa è addossata ad una collina e ci permette di osservare il paesaggio sottostante, cioè gran parte della città. Il panorama era bellissimo da togliere il respiro, perché avevo davanti ai miei occhi



alcuni tra i monumenti più belli della capitale: Altare della Patria, la basilica di San Pietro e Il Quirinale, solo per elencarne alcuni. Venne abitata da Fernando de Medici, che essendo il più giovane e avendo quattro fratelli più grandi di lui, venne fatto cardinale. Successivamente i fratelli di Ferdinando morirono e

la villa, messa in vendita, venne comprata da Napoleone e molte statue, nella versione originale si trovano a Firenze. Entrati all'interno dell'edificio, ci siamo subito

accorti della statua gigantesca di Luigi XIV, Re Sole, che lo raffigurava con una strana parrucca, che a prima vista ha suscitato ilarità in noi. Poi siamo usciti e abbiamo visto un panorama spettacolare dove si vedeva la facciata di Villa Medici e la basilica di San Pietro. Successivamente abbiamo esplorato "Il Labirinto" costituito da alte siepi e cespugli, che pur essendo in una villa ci immergono nella natura, anche con la compagnia di



alcuni piccoli pavoni. Da questo punto si vede la divisione dell'area di Villa Medici e quella di Villa Borghese e proprio qui si trova La Voliera, decorata da Jacopo Zuppi, di cui l'affresco sul soffitto rappresenta un paesaggio naturale, popolato da varie specie di animali tra cui anche quelli al tempo considerati "esotici" che simboleggiavano la conoscenza, e dalla prospettiva siamo noi ad essere in

una voliera da cui volatili, rettili e mammiferi di ogni tipo entrano ed escono da essa. Dopo siamo andati a visitare Villa Borghese, costruita nel 1605 dalla famiglia Borghese. Abbiamo visto tante statue, monumenti e busti, che rappresentavano Orazio, Virgilio, Dante Alighieri, Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio e Niccolò Machiavelli. Quello che ci è piaciuto di più è stato il lago artificiale, che al centro ha il Tempio di Esculapio, in stile ionico che ospita la statua del Dio della medicina. Abbiamo trascorso una giornata stupenda, insieme ai compagni ed ai nostri docenti. Vi sveliamo un segreto: i nostri professori sono davvero simpatici. Non ce l'aspettavamo!!!



**Caporilli Daniele, Chiementa Veronica, Durdia Jurgen, Fiucci Alessio,  
Fresilli Jacopo, Mbengue Lorenza**

**Classe II C Scuola Secondaria I°**

# Pensieri ... in gita!

## Estratto dal mio diario personale

Pavona, 2 maggio 2022

Caro diario,  
è da un po' di tempo che non scrivo...  
Oggi siamo andati a Roma a fare un'uscita didattica con la mia classe, è stata molto bella.  
Come prima tappa della nostra giornata, siamo andati a piazza di Spagna, in cui c'è una lunga scalinata con tante azalee, che sono fiori che sbocciano soltanto in questo periodo.  
La seconda tappa è stata Villa Medici, situata sul Pincio, ha dei giardini, poi c'è un labirinto che però non è un vero e proprio labirinto, perché non ci si può perdere.  
In giro ci sono anche dei pavoni, c'è anche una terrazza in cui si può vedere tutto il giardino.  
Dopo siamo andati nella voliera che è una camera con il soffitto a gabbia disegnato, con molti animali alcuni estinti e altri fortunatamente ancora no.  
La parte più bella è stata Villa Borghese, dove abbiamo pranzato, mettendo dei teli per terra, chiacchierando e ascoltando musica.  
Infine siamo ritornati alla stazione per tornare a casa e davanti c'era un negozio di dolci gigantesco che noi chiamiamo il "paradiso", dopo aver comprato mezzo negozio siamo andati a casa con il bottino pieno, i piedi doloranti e il sorriso in faccia!

Ludovica Colangeli  
Classe II C Scuola Secondaria I°



# Un po' di Cultura!

## LO SCANDALO CHE HA SEGNA TO LA STORIA DEL CALCIO



Con il termine **"Calciopoli"** si indica lo scandalo che ha investito il mondo del calcio italiano nel 2006 e che per le sue dimensioni e conseguenze, ha stravolto non solo il calcio, ma in generale tutto lo sport italiano. Questo termine fu coniato dagli organi di informazione per analogia con Tangentopoli, lo scandalo che travolse il mondo politico dell'Italia degli anni Novanta. Nella primavera del 2006, una serie di intercettazioni telefoniche effettuate dalla magistratura ordinaria, nell'ambito di una precedente inchiesta, portava alla luce una complessa vicenda di irregolarità, in cui sembravano coinvolti importanti dirigenti di alcune squadre di serie A, ma soprattutto alcuni vertici della FIGC (*Federazione italiana gioco calcio*)

e del mondo arbitrale. In particolare, le designazioni dei direttori di gara, teoricamente legate in parte a un meccanismo casuale e in parte alla discrezionalità degli organi preposti, si rivelavano invece rispondere a una logica di deferenza verso alcuni specifici soggetti. Uno degli aspetti cruciali della vicenda è stato il rapporto tra giustizia sportiva e giustizia ordinaria, che hanno mezzi e tempi molto diversi. Infatti, l'apertura delle inchieste da parte di diverse procure e lo scandalo ormai inarrestabile hanno provocato, nel giro di poche settimane, a partire dal maggio 2006, un susseguirsi di varie dimissioni: quelle del presidente della Federazione F. Carraro, del responsabile dell'AIA (*Associazione italiana arbitri*) T. Lanese, del presidente della Lega calcio A. Galliani e le dimissioni dei due principali dirigenti della Juventus: il direttore generale L. Moggi e l'amministratore delegato



A. Giraud. Per quel che concerne il corso della giustizia sportiva, le richieste della procura federale sono state pesanti e al termine dei diversi gradi di giudizio sportivo, le decisioni principali hanno riguardato la Juventus, che veniva privata dei titoli italiani del 2005 e 2006, retrocessa d'ufficio in serie B e sottoposta a un'ulteriore penalizzazione di 9 punti nel campionato seguente; il Milan, sanzionato con 8 punti di penalizzazione; la Lazio (3 punti); la Fiorentina (15 punti); e, successivamente, la Reggina (11 punti). A questo si aggiungeva la perdita del titolo a disputare eventuali competizioni internazionali grazie alla classifica acquisita nel proprio torneo. Le sanzioni nei confronti dei dirigenti sono state invece diramate in varie date successive e i provvedimenti più pesanti, resi definitivi diversi anni dopo, riguardano L. Moggi, Giraud e l'ex vicepresidente federale I. Mazzini (radiati dalla FIGC), gli arbitri P. Bergamo, P. Pairetto e M. De Santis.



Cosa resta di Calciopoli, dopo quasi un ventennio? È rimasto il più grande scandalo del nostro sport, resta l'immagine

infangata di un calcio governato a lungo da "un'associazione a delinquere finalizzata a condizionare i risultati delle partite".

Il calcio, invece, è bello se è pulito, come qualsiasi altro sport, ma gli interessi purtroppo finiscono per sporcarlo.

**Adorni Davide, Catalani Davide, Catenacci Valerio, De Sario Domenico  
Forti Marco, Toppi Tiziano, Vetrano Gabriele  
Classe I F Scuola Secondaria I°**



# Lo Sport ... che passione!

## *Un'esperienza indimenticabile!*



Il giorno 27 aprile siamo andati con la professoressa Miano al campo sportivo di Cecchina per partecipare alla gara "**Lo sprinter più veloce di Roma Sud**". I miei accompagnatori sono stati la professoressa Lavino e l'OEPA Izzo Massimiliano. Ho gareggiato con due dei miei compagni di classe ed ho vinto una medaglia e una coppa! Porterò sempre nel cuore l'emozione che ho provato quando sono arrivato al traguardo tra gli applausi e le grida di supporto dei miei compagni di scuola! Salire sul podio mi ha regalato una grande gioia che porterò sempre nel cuore! Quest'anno termina la mia avventura al Gramsci ed io dirò sempre grazie a tutti gli insegnanti che mi hanno sostenuto in questi tre anni!

**Con affetto**

**Roberto Anghel**

**Classe 3D Scuola Secondaria I°**



## **Una giornata sportiva!**

Mercoledì 27 aprile, due miei compagni ed io, siamo andati ad una gara di atletica a Cecchina, frazione di Albano Laziale. Siamo stati selezionati dalla professoressa di educazione fisica, la quale ci ha dato questa occasione di trascorrere una mattinata, gareggiando con altri coetanei di altre scuole del comune. Una volta arrivati, ci siamo disposti sugli spalti, aspettando il nostro turno, dato che prima di noi gareggiavano i bambini delle elementari. Infatti, si gareggiava in base all'anno di nascita. Una volta chiamati per il riscaldamento, ci siamo preparati all'inizio della gara, in cui abbiamo cercato di dare il massimo! Alla fine di ogni batteria di ragazzi, è stata consegnata ad ognuno una medaglia per ricordo della nostra partecipazione. Al termine delle gare, c'è stata la premiazione dei più veloci sprinter, tra cui un nostro amico e compagno di scuola: Roberto, a cui è stata consegnata una bella coppa! Grazie ad un magnifico sole ed alla corsa, la mattinata si è rivelata proprio magnifica!!!

**Catherine Salaam**

**Classe II C Scuola Secondaria I°**





# Intervista alla Professoressa LA BARBERA

## 1. Da quanto tempo insegna?

Dal 2017, come insegnante di ruolo.

## 2. Perché ha deciso di fare l'insegnante?

### E cosa l'ha spinto a fare questo lavoro?

Quando stavo all'università e i miei amici non comprendevano qualcosa, io gliela spiegavo e in questo spiegare mi ci sono ritrovata molto e da lì ho capito che quello era il lavoro che avrei dovuto fare.

## 3. Che cos'è che ogni mattina le dà la forza per venire a scuola?

Gli alunni, che rappresentano la nostra speranza.

## 4. Che cos'è per lei insegnare?

Per me insegnare è apprendere e ricevere, sia dai miei alunni, che dai miei colleghi. Inoltre, insegnando, vorrei stimolare la curiosità in ogni alunno.

## 5. Da piccola avrebbe mai pensato che sarebbe diventata una professoressa?

No!

## 6. Per lei quanto è importante il rapporto professore – alunno? Perché?

Il rapporto professore – alunno è tutto, perché è basato sulla fiducia e sull'empatia.

## 7. Secondo lei che ruolo ha un professore nella vita di un alunno?

È un ruolo determinante, perché un professore deve riuscire a toccare le corde giuste, essendo capace anche di alzare o abbassare l'autostima dell'alunno.

## 8. Qual è il suo obiettivo da raggiungere in qualsiasi alunno?

Sviluppare un senso critico, e fare in modo che non affrontino le cose con passività. Stimolare la curiosità.

## 9. Com'è stato il suo primo giorno da insegnante?

L'ho vissuto tra il drammatico e il meraviglioso!

## 10. Che significa per lei essere una professoressa?

Innanzitutto, non mi piace come nome, però credo di essere come una guida, provo ad intradarvi. Non vedo gli alunni come dei vasi da riempire.

## 11. Cos'è che più le piace del suo lavoro?

Adoro il rapporto che c'è con gli alunni e anche con i colleghi. È un continuo scambio di informazioni, ma non solo. Gli alunni riservano sempre tante sorprese.

## 12. Ok, grazie tante per la disponibilità!

*Kaur Jasmeen e Liguori Giada*

*Classe III C Scuola Secondaria I°*

# Un'intervista speciale ...

Vi siete mai chiesti a cosa pensano i collaboratori scolastici tutto il giorno? Noi sì e vorremmo parlarvene ora. Abbiamo rivolto loro varie domande per chiarire i nostri dubbi:

- 1) Da quanto tempo lavora da questa scuola?
- 2) Le piace stare a contatto con noi ragazzi?
- 3) Lei da studente, che rapporto aveva con i collaboratori scolastici?
- 4) Le piace il rapporto professionale che ha con i suoi colleghi?
- 5) Le piace l'organizzazione di questo istituto, ha qualche suggerimento per migliorarlo?
- 6) C'è qualcosa che vorrebbe sia migliorato nel suo lavoro?
- 7) Come ha vissuto questo periodo della pandemia?
- 8) Quali sono i suoi interessi, le piace leggere...ha qualche hobby?
- 9) Le mancheremo?

**PAOLA:**

- 1) Da 10 anni.
- 2) Sì, sì molto.
- 3) Bene, mi volevano tutti bene, mi chiamavano Paolotta.
- 4) Sì, ci vado d'accordo.
- 5) Sì, va bene, organizzazione ottima.
- 6) Soddisfatta, sto bene con voi, faccio pulizie e mi arrabbio quando c'è un po' di macello, ma va bene.
- 7) Non tanto bene.
- 8) Leggere, lavorare all'uncinetto, cucinare. Addobbare la casa per Natale, quando arriva quel periodo, ritorno bambina.
- 9) È da 25 anni che faccio questo lavoro, ho cresciuto bambini all'asilo e li ho rivisti da grandi. Spero che succederà anche con voi.

**GIACOMO:**

- 1) Da 20 anni.
- 2) Sì moltissimo.
- 3) Buoni rapporti.
- 4) Sì, tanto.
- 5) Un po' così, ma va bene.
- 6) No, va tutto bene.
- 7) In crisi, ci sono state delle difficoltà.
- 8) Correre

**SOFIA:**

- 1) Da un anno scolastico.
- 2) Tantissimo.
- 3) Buon rapporto.
- 4) Sì.
- 5) Maggiore comunicatività nelle iniziative.
- 6) No.
- 7) Col fatto che uno lavorava a scuola, non moltissimo.
- 8) Informarmi.

**ROBERTA:**

- 1) Da novembre.
- 2) Sì.
- 3) Quando andavo a scuola io, c'era una sola bidella per 5 classi.
- 4) Sì, certo.
- 5) No, va bene così.
- 6) No.
- 7) Male, proprio male.
- 8) Sì, andavo a correre.

In questi anni abbiamo sempre salutato e conversato con loro, ma grazie a questa intervista pensiamo di averli conosciuti meglio. Ringraziamo i nostri collaboratori per aver sempre tenuto in ordine il nostro istituto e speriamo di incontrarci di nuovo.

**Jasmeen Kaur, Chiara Messina, Emiliano Ricci e Sofia Zaccaro**  
**Classe III C Scuola Secondaria I°**

# Un po' di Cultura...musicale!



L'Eurovision è un festival musicale internazionale, nato nel 1956 a Lugano e organizzato annualmente dai membri dell'Unione Europea di radiodiffusione. Si svolge nell'arco di più giorni essendo composto da una Prima Semifinale, una Seconda Semifinale e il Gran Finale.

La storia dell'Eurovision Song contest nasce da un'idea di Marcel Bezençon dell'EBU. È stato progettato per testare i limiti della tecnologia di trasmissione televisiva in diretta.

L'Italia è uno dei 14 partecipanti fondatori dell'Eurovision e probabilmente il paese responsabile dell'intero format! Infatti, il contest originale è stato modellato sul popolare festival di Sanremo, che è iniziato nel 1951 e continua ancora oggi.

Nel 1997, il paese si è ritirato dalla competizione ma è tornato con rinnovato vigore nel 2011, assicurandosi 7 piazzamenti nella TOP 10 tra allora e il 2021.

L'Italia ha vinto l'Eurovision Song Contest in tre occasioni. Nel 1964 Gigliola Cinquetti ha preso d'assalto il tabellone dei punteggi di Copenhagen con "Non ho l'età". Successivamente si tenne a Napoli la manifestazione del 1965.

Nel 1990 Toto Cutugno vince il Concorso con l'inno dell'Unità Europea "Insieme". Nel 1992, a Roma i due vincitori italiani, Toto e Gigliola, assumono le funzioni di presentazione.

Gli italiani hanno conquistato l'oro nel 2021 con la band alt-rock Maneskin. Il loro brano autoprodotta "Zitti E Buoni" ha vinto l'Eurovision Song Contest ed è diventato un successo in streaming globale, insieme al loro brano successivo "I Wanna Be Your Slave". Poiché questo evento musicale si svolge nella nazione dove il vincitore della passata edizione ha vinto, quest'anno, di conseguenza, si è svolto in Italia, a Torino e l'Italia è stata rappresentata dai vincitori di Sanremo, Mahmood e Blanco con "Brividi".

Nel corso degli anni i premi sono cambiati, ma a partire dal 2008 il vincitore dell'Eurovision Song Contest si porta a casa l'iconico microfono di vetro. Il trofeo si contraddistingue per avere un design personalizzato, creato proprio per il festival che tiene milioni di europei incollati allo schermo della TV.

In quest'ultima edizione l'Ucraina ha avuto l'onore di vincere con il traguardo di ben 631 punti, con la canzone "Stefania". A seguire il secondo posto è stato raggiunto dal Regno Unito ed il terzo è stato occupato dalla Spagna. L'Italia ha raggiunto il sesto posto.

La speranza è che questa vittoria sia di buon auspicio per l'Ucraina, quando si dovrà tenere l'Eurovision il prossimo anno. Ovviamente noi tutti speriamo che la guerra finisca al più presto non tanto per l'evento, ma soprattutto per avere la pace in tutto il mondo!

**Yuri Fenorasi e Giada Liguori Classe III C - Ludovica Colangeli Classe II C**

**Scuola Secondaria I°**

# Parliamo di ...

## CREW-4

Gli astronauti della missione Crew-4 di NASA e SpaceX sono giunti al Kennedy Space Center il 19 aprile, in vista del loro lancio, che è avvenuto mercoledì 27 aprile alle ore 09:52 italiane dal Launch Complex 39A del Kennedy Space Center. Il comandante della missione Kjell Lindgren, una volta sceso dall'aereo, ha parlato con i giornalisti presenti alla Launch and Landing Facility del KSC, assieme ai suoi compagni Bob Hines e Jessica Watkins della NASA e alla nostra Samantha Cristoforetti dell'ESA. Questa è la quarta missione di rotazione degli equipaggi assegnata alla capsula Crew Dragon di SpaceX e al suo lanciatore Falcon 9, verso la Stazione spaziale internazionale, nell'ambito del Commercial Crew Program dell'agenzia statunitense. L'equipaggio della missione Crew-4 trascorrerà diversi mesi nello spazio, conducendo attività scientifiche e lavori di manutenzione a bordo dell'avamposto orbitale, il suo rientro è previsto per il prossimo autunno. Gli astronauti hanno volato su un'astronave Crew Dragon nuova, la quale è stata lanciata da un razzo Falcon 9 il cui primo stadio recuperabile è al quarto utilizzo. È tradizione, per i primi astronauti che volano su di un nuovo veicolo spaziale, avere l'onore



di assegnarle il nome: Crew-4 ha scelto Freedom (Libertà), per celebrare un diritto umano fondamentale, lo zelo, la dedizione e l'innovazione dello spirito umano libero. Lindgren e Hines sono stati assegnati alla missione Crew-4 nel febbraio 2021, quindi subito hanno incominciato a lavorare e ad addestrarsi sul veicolo spaziale di nuova generazione di SpaceX. Cristoforetti è stata assegnata alla missione Crew-4 nel marzo 2021. Infine Watkins ha completato il quartetto a novembre 2021. Cristoforetti sarà specialista di missione e monitorerà i sistemi della Crew Dragon durante le fasi di ascesa e rientro e sarà ingegnere di volo per l'Expedition 67.

Questa sarà la sua seconda missione spaziale, dopo i cinque mesi trascorsi a bordo della Stazione fra il 2014 e il 2015, come ingegnere di volo per le Expedition 42/43 e per la missione Futura dell'ESA. Nata a Milano, è stata pilota di caccia per l'Aeronautica italiana ed è stata selezionata dall'ESA nella classe degli astronauti del 2009. Nel 2019 è stata al comando della ventitreesima missione subacquea del programma NASA Extreme Environment Mission Operations (NEEMO), durante la quale ha trascorso dieci giorni nella stazione di ricerca sottomarina Aquarius. Una volta in orbita, l'equipaggio e il controllo di missione di SpaceX hanno sorvegliato i progressi di una serie di manovre automatiche che guideranno la capsula al fine di innalzarne gradualmente l'orbita e prepararla al rendez-vous con l'avamposto orbitante. L'obiettivo finale era l'attracco al boccaporto anteriore del modulo Harmony della Stazione. La capsula è in grado di effettuare l'aggancio in maniera autonoma, tuttavia gli astronauti possono intervenire prendendo i controlli per effettuarla manualmente, qualora si rendesse necessario. I nuovi arrivati si misero al lavoro per condurre un intenso programma di attività scientifiche in aree come la scienza dei materiali, tecnologie per le scienze mediche e tecnologie per la coltivazione, per porre le basi all'esplorazione umana al di fuori dell'orbita terrestre e per recare benefici alla vita sulla Terra. Gli esperimenti includeranno degli studi sul processo di invecchiamento del sistema immunitario, delle sperimentazioni sulle alternative al cemento in materiale organico e delle ricerche sulle reazioni cardiorespiratorie durante e dopo l'esposizione per lunghi periodi alla microgravità. Complessivamente, sono oltre 200 le dimostrazioni scientifiche e tecnologiche che verranno portate a termine durante l'Expedition 67.



**Massimo Strumi**

**Classe III C Scuola Secondaria I°**



# La "Gramsci" ricorda ...

## **GIOVANNI FALCONE UN GRANDE EROE PER TUTTI**



Sono passati esattamente 30 anni dalla morte di Giovanni Falcone, il magistrato simbolo della lotta alla Mafia! Falcone era, infatti, un magistrato di Palermo che, come Paolo Borsellino, lottava contro "Cosa nostra" cioè la Mafia. Scegliere di lottare contro i criminali era molto rischioso ed impegnativo, infatti Falcone ogni volta che doveva spostarsi, aveva sempre la scorta che lo accompagnava ovunque per proteggerlo. Come ho detto prima, scegliere di

lottare contro "Cosa nostra" era molto pericoloso, infatti a Falcone arrivavano tante minacce di morte, ma a lui non importava e continuava a lottare fino a quel spaventoso 23 maggio del 1992. Lui stava tornando da Roma a Palermo con la moglie e mentre percorrevano l'autostrada, all'altezza dello svincolo di Capaci, una bomba di tritolo uccise sul colpo alcuni agenti di scorta e Giovanni Falcone, invece la moglie morì la sera in ospedale. Ancora adesso, se ci penso, mi vengono i brividi: sapere che esistono "Mostri" che sono capaci di uccidere senza pensarci due volte, mi fa capire che l'uomo non è mai cambiato. Infatti, sin dal tempo degli antichi romani si è sempre combattuto per desiderio di potere o per soldi. Però, adesso questo "Mostro" noi lo stiamo uccidendo, facendo conoscere ai ragazzi nelle scuole che la Mafia è un'organizzazione di criminali e che, invece, ci sono stati degli eroi, come Falcone, impegnati a sconfiggerla, anche a costo della loro vita. E come diceva Padre Pino Puglisi "è importante parlare di Mafia, soprattutto nelle scuole, perché solo con la cultura si combatte la mentalità mafiosa e si diffonde la cultura della Legalità"! Quindi, la vita e la morte di Giovanni Falcone non sono state inutili, perché continuano a ricordarci che la mafia si può sconfiggere!!!



**Chiara Messina**

**Classe III C Scuola Secondaria I°**

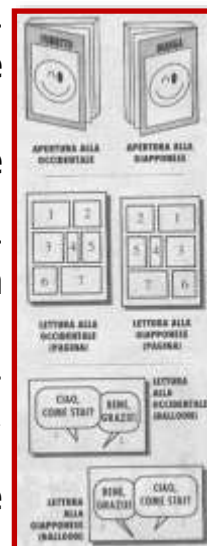
# Parliamo di ...

## I FUMETTI DALL'ORIENTE

A molti di noi, sia ragazzi che adulti, piacciono molto le avventure che si vivono, leggendo libri o fumetti, ma avete mai sentito parlare dei **"manga"**?

Per chi non li avesse mai sentiti nominare o per chi vuole conoscere meglio il mondo dei ragazzi e degli adolescenti, i manga sono come i nostri fumetti, ma originari del Giappone e si leggono sempre dall'alto verso il basso, ma con la differenza della lettura che inizia da destra verso sinistra.

Nei manga si parla spesso di avventura, di viaggi, di combattimenti tra eroi e criminali, di mondi sul genere fantasy, di sport e di vita quotidiana. Sono generalmente disegnati in bianco e nero, ma in alcuni casi vengono prodotte anche edizioni a colori.



Parlando di generi molto famosi, abbiamo lo "shōnen" (少年 in giapponese), diretto principalmente ad un pubblico maschile tra cui ci sono famose opere come Dragon Ball (1984), Naruto (1999), One Piece (1997), Bleach (2001), My Hero Academia (2014), Attack On Titan (2009), I Cavalieri dello zodiaco (1985), Demon Slayer (2016) ...

Un altro genere è lo "shōjo" (少女 in giapponese), principalmente indirizzato ad un pubblico femminile in cui troviamo opere come Sailor Moon (1991), Nana (2000), Lady Oscar (1972)...

Sempre parlando di shōnen e shōjo, sono dei generi che si utilizzano per i manga, ma anche per gli *anime* (serie TV giapponesi).



**Veronica Chiementa**

**Classe II C Scuola Secondaria I°**



# I nostri pensieri...

## Amicizia

L'amicizia è bella,  
quando sai di avere qualcuno che c'è sempre per te,  
quando ti riconosce anche nel buio più oscuro,  
quando sai già su chi contare,  
quando ti accetta anche per i mille difetti che hai.

Il vero amico

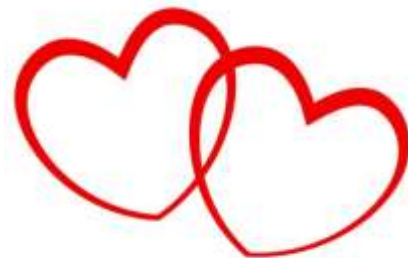
non è quello che conosci i primi giorni di scuola  
e poi, quando finisce tutto, si ricomincia da zero.

Il vero amico

è colui che ti conosce veramente e sa cosa odi, cosa ami.

Ti aiuta in ogni situazione, cercando di farti ridere,

è sempre con te, anche quando fai delle brutte figure.



**Ludovica Colangeli II C Scuola Secondaria I°**

## LA FINE DELLA SCUOLA

La scuola sta per finire,  
ma non c'è nulla di che gioire.

Io, però, non sono giù,  
anzi contenta per lo più!

Anche i miei amici

son tutti felici

e, se ora ci dovremo salutare,

nulla ci potrà distanziare,

perché ciò che vogliamo,

ci rende ciò che siamo.

Perciò quando in primavera tutto fiorisce

e la scuola finisce,

noi uniti restiamo

e raggianti l'estate aspettiamo.



**Catherine Salaam II C Scuola Secondaria I°**

# Parliamo di...



## Sorellanza

Essere sorelle non significa condividere la stessa madre, la stessa cameretta, lo stesso armadio, ma significa aiutarsi l'un l'altra, quando se ne ha bisogno, sia nei momenti tristi, sia in quelli felici. Sicuramente, nella vita, almeno una volta, tutti noi ci siamo detti che essere figli unici sarebbe stato un vantaggio, ma in realtà, ripensandoci, senza una sorella o un fratello non avresti nessuno che ti ascolta o qualcuno che ti dà la forza di rialzarti e ti cura le ferite, anche quelle più profonde. Tutti pensano che avere una sorella è scoccante, perché devi ascoltare sempre i suoi problemi e le sue lamentele, invece una sorella è quella persona che sarà sempre un pezzo della tua vita e di cui ti potrai fidare costantemente. Ogni giorno noi litighiamo anche per le cose più assurde, ma alla fine ci scordiamo del litigio e dalla nostra mente scompare il malumore, come se una pagina di un libro volasse via dalla finestra. Nostra madre non ha sorelle e ci continua sempre a ripetere che è stata una cosa difficile per lei e che la sua infanzia è stata un'impresa impossibile!



### **SORELLA=AMICO VERO**

*La sorella è quell'amico che con il suo sorriso ti contagia.*

*La sorella è quell'amico che ti soffoca con i suoi abbracci.*

*La sorella è quell'amico che con le sue parole ti farà piangere.*

*La sorella è quell'amico che ti farà sbocciare il sorriso al mattino.*

*La sorella è quell'amico vero che non ti lascia mai sola e ti dà sempre la sua mano.*

*E non riesci mai a dirle di no, perché la sorella è stata quella persona che ti ha sempre aiutata!*

**Berivan Ekinci II C & Berfin Ekinci I F**

**Scuola Secondaria I°**



# “Mens sana in corpore sano”

“Mens sana in corpore sano” scriveva nel I secolo d.C. Giovenale nelle sue Satire affinché gli Dei concedessero agli uomini una mente sana in un corpo sano. Di anni ne son passati e va ancora di moda. Il motto intendo, il “mens sana in corpore sano”, non il pregare gli Dei affinché ci facciano stare in salute, mentale o fisica che sia.

A quella, ahimè, spetta a noi occuparcene. Ma a dirlo non sono certamente io, un qualsiasi docente di Scienze Motorie, che dello sport e dell'attività fisica ho deciso di farne uno stile di vita, ma i sempre più numerosi studi scientifici che dimostrano quanto sia benefico uno stile di vita attivo a discapito di quello sedentario.

Nel 2022 come nel I secolo d.C. non serve pregare per avere una mente sana in un corpo sano, ma basta semplicemente mettere in atto poche e piccole azioni. L'attività fisica non è un concetto astratto, non a caso l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) la definisce come qualsiasi movimento corporeo prodotto dai muscoli scheletrici che richiede un dispendio energetico. In questa definizione rientrano quindi non solo le attività sportive, ma anche semplici movimenti quotidiani come camminare, andare in bicicletta, ballare, giocare, fare giardinaggio e i lavori domestici. Uomini e donne di ogni età possono trarre vantaggio anche solo svolgendo ogni giorno 30 minuti di esercizio moderato (come fare le scale o una passeggiata) non necessariamente da svolgersi in un'unica seduta, ma in ogni occasione della giornata. Molti e indiscutibili sono i benefici che può dare una vita fisicamente attiva. Muoversi è una delle chiavi per prendersi cura di sé, un modo per migliorare, sin da subito, la qualità della propria vita. L'esercizio è anche uno degli strumenti migliori per prevenire e curare molte patologie. Nel 2010 l'Oms ha pubblicato un documento, “Global Recommendations on Physical activity for Health” in cui definisce i livelli raccomandati di attività fisica per tre gruppi di età:

- bambini e ragazzi (5 – 17 anni): almeno 60 minuti al giorno di attività moderata–vigorosa, includendo almeno 3 volte alla settimana esercizi per la forza che possono consistere in giochi di movimento o attività prettamente sportive;
- adulti (18 – 64 anni): almeno 150 minuti alla settimana di attività moderata o 75 di attività vigorosa, in sessioni di almeno 10 minuti per volta, con rafforzamento dei maggiori gruppi muscolari da svolgere almeno 2 volte alla settimana;
- anziani (dai 65 anni in poi): le indicazioni sono le stesse degli adulti, con l'avvertenza di svolgere anche attività orientate all'equilibrio per prevenire le cadute. Chi fosse impossibilitato a seguire in pieno le raccomandazioni, dovrebbe fare attività fisica almeno 3 volte alla settimana e adottare uno stile di vita attivo adeguato alle proprie condizioni.

I livelli raccomandati vanno intesi come un limite minimo; chi riesce a superarli ottiene ulteriori benefici per la propria salute.

Durante l'anno scolastico in servizio presso questo Istituto, nelle classi in cui ho avuto il piacere di tenere una lezione, ho cercato di trasmettere a tutti gli alunni l'importanza di una vita attiva abbinata ad una sana alimentazione, di quanto sia benefica e importante l'attività fisica intesa come farmaco salvavita, ora, ma soprattutto in ottica futura perché “Noi siamo la somma delle nostre scelte”. Sulla base di questa citazione, invito quindi a dare una svolta radicale alla propria vita, iniziando a dedicare parte del proprio tempo libero a sé stessi, al proprio corpo, al proprio benessere. Solo così riusciremo ad invertire quel trend che vede in Italia più di un terzo della popolazione adulta in sovrappeso, mentre più di una persona su dieci obesa; ciò, in considerazione del progressivo declino del benessere fisico e psicologico che ne deriva.

**ESERCIZIO FISICO + SANA ALIMENTAZIONE =  
VITA SANA o meglio MENS SANA IN CORPORE SANO**

**Prof. Umberto Mancaniello**

# Parliamo di ...

## Alimentazione Sostenibile

Sapete che la nostra alimentazione può essere sostenibile?

E quindi non danneggiare l'ambiente?



**Ma come?**

### Cercando di non sprecare

La produzione di alimenti richiede molta energia e acqua producendo inquinamento. Quindi è meglio non sfruttare le risorse del nostro pianeta per buttare poi le cose prodotte. Bisogna fare una distinzione tra lo spreco e lo scarto: gli scarti sono le uova, le bucce di banana, le lische di pesce. **Lo spreco** invece sono alimenti ancora buoni da mangiare o scaduti.

- Può succedere che ci dimentichiamo dei prodotti in frigorifero, senza aprirli.
- Li iniziamo e non riusciamo a consumarli interamente
- Oppure avanzi cucinati dimenticati in frigo per troppo tempo.
- Avanzi del piatto, quando non si ha più fame e si lascia, cercando di mettere nel piatto solo quello che si mangia.

Come ci dobbiamo comportare per diminuire lo spreco alimentare? Non comprare troppe cose, fare la lista della spesa, acquistare prodotti freschi nella quantità giusta e leggere sempre con la data di scadenza. In quale altro modo possiamo essere sostenibili?

Scegliendo meglio quello che mangiamo!!!

La nostra alimentazione deve soddisfare: **la salute, il gusto e la sostenibilità!**

Ci sono dei documenti scientifici come la commissione "Eat – Lancet" che ha l'adesione mondiale di quello che potrebbe essere un'alimentazione sostenibile o le "Linee Guida per una Sana Alimentazione".

Tutti e due i documenti ci indicano come deve essere un'alimentazione sostenibile tenendo conto delle nostre abitudini e della nostra cultura. Il piatto disegnato qui accanto è il piano ideale degli alimenti secondo il piano Eat –Lancet.



# Parliamo di ...

Dal disegno si capisce subito che dobbiamo mangiare molta frutta e verdura e meno carne, soprattutto, rossa, che ha un impatto maggiore sull'ambiente, infine, si nota, poi, che agli zuccheri è riservato solo un piccolo spazio.

## **Ma noi mangiamo proprio così?**

Da quello che vediamo non mangiamo affatto così, per esempio noi dovremmo consumare 400/500 grammi di verdura al giorno, invece ne consumiamo meno della metà sia gli adulti che i piccoli, lo stesso vale per la frutta.

Dobbiamo rimediare, affinché la nostra alimentazione faccia bene sia a noi che al nostro Pianeta.

Senza considerare i grammi, noi dobbiamo assumere 5 porzioni al giorno di frutta e verdura, cercando, inoltre, di cambiare i colori rosso, bianco, arancione, viola da distribuire a colazione - a pranzo - a cena - per lo spuntino.

Dobbiamo mangiare anche i legumi che non consumiamo quanto dovremmo, infatti i legumi vanno mangiati almeno 3 volte a settimana.



## **Ricapitoliamo per un'alimentazione Sostenibile**

- ◆ Ridurre gli sprechi
- ◆ Consumare frutta e verdura almeno 5 volte a settimana
- ◆ Legumi almeno 3 volte a settimana
- ◆ Ridurre la carne soprattutto rossa e gli alimenti con troppi zuccheri

**QUESTO PER IL MIGLIORE EQUILIBRO  
TRA IL GUSTO E LA NOSTRA SALUTE  
E QUELLA DEL NOSTRO PIANETA**

***Ekinci Eda, Gordini Marc, Melani Mattia Alex, Sichich Silvia  
classe I C Scuola Secondaria I° Attività Alternativa***

## PERSONAGGI CHE HANNO DETTO "NO" ALLA MAFIA



La storia delle mafie ci ha fatto conoscere alcune persone che hanno gridato "**No**" all'ingiustizia per favorire la legalità. Persone che hanno pagato talvolta con la propria vita:

**ROBERTO SAVIANO**: scrittore e giornalista, nel suo romanzo d'esordio, intitolato "**Gomorra**", ha raccontato il mondo della criminalità organizzata di alcune città della Campania e denunciato gli affari loschi della camorra.

**GIUSEPPE IMPASTATO** (detto Peppino): suo padre era affiliato alla cosca di Cinisi (Palermo), ma lui decide di ribellarsi. Insieme ad altri ragazzi fondò **Radio Aut**, una radio attraverso la quale denunciava le malefatte del boss Gaetano Badalamenti. Viene ucciso dai mafiosi nel 1978.

**SERAFINA BATTAGLIA**: dopo l'assassinio di suo marito e di suo figlio per mano di Cosa Nostra ad Alcano (Trapani), denunciò alla magistratura il sistema mafioso. Fu la prima collaboratrice di giustizia. Disse: "**Se le donne dei morti ammazzati si** decidessero a parlare come faccio io, la mafia in Sicilia non esisterebbe più da un pezzo".

**LUIGI CIOTTI**: sacerdote italiano, è fra i principali promotori di **Libera**, una rete di associazioni nata per opporsi ai soprusi delle mafie. Grazie al suo impegno sono state adottate diverse leggi per contrastare la criminalità organizzata.

**CARLO ALBERTO DELLA CHIESA**: generale dei carabinieri, si adoperò contro il terrorismo e la criminalità organizzata. Nel 1982 venne nominato "**Prefetto di Palermo**" e scoprì la rete di potere delle famiglie mafiose. Venne ucciso dalla mafia il 3 settembre 1982 a causa del suo impegno.

Viola Montisci  
Classe III B Scuola Secondaria I°



# Parliamo di ...



## I ♥ BIO

**L'AGRICOLTURA BIOLOGICA È UN METODO DI COLTIVAZIONE CHE UTILIZZA METODI, SOSTANZE E PROCESSI NATURALI**



**I PRODOTTI BIOLOGICI PRESENTANO SULLA CONFEZIONE IL “LOGO DI PRODUZIONE BIOLOGICA DELL’UNIONE EUROPEA, CIOÈ UNA FOGLIA STILIZZATA DI COLORE BIANCO SU SFONDO VERDE**



**L' AGRICOLTURA BIOLOGICA NON UTILIZZA NÉ CONCIMI CHIMICI (PESTICIDI, INSETTICIDI, DISERBAN- TI), NÉ OGM (ORGANISMI GENETICA- MENTE MODIFICATI)**



**I PRODOTTI BIOLOGICI SONO IMPORTANTI PER LA NOSTRA SALUTE PERCHÉ HANNO UN ALTO VALORE NUTRIZIONALE, SONO FRESCHI E GU- STOSI E NON CONTENGONO SOSTANZE NOCI- VE AL NOSTRO ORGANISMO**

**GIACOMO DI TORA – LEONARDO TRONCI**

**Classe II F Scuola Secondaria I°**

# Parliamo di ...

## CONSUMARE ALIMENTI A KM 0

Con prodotti a km 0 si vuole sottolineare il fatto che i prodotti appartenenti a questa categoria (verdura, frutta, grano, latte ecc.) vengono coltivati, prodotti e distribuiti a stretto raggio, valorizzando il territorio e riscoprendo le tradizioni locali.

**MASSIMO FLORI - DAVID VALENTIN GOLEA**



## FARE ATTIVITÀ FISICA REGOLARMENTE



Fare attività fisica regolarmente, riduce il rischio di morte prematura e porta vantaggi, come rinforzare ossa e muscoli. Uno dei peggiori nemici per la salute è la sedentarietà, un fattore di rischio che porta malattie, per evitare questo fare almeno 30 minuti di attività fisica al giorno. L'esercizio fisico influisce sulla salute mentale, che aiuta a combattere l'ansia, la depressione e le patologie mentali. Lo sport aiuta a mantenerci in forma e cambia la struttura del cervello, inoltre aumenta la formazione di nuovi neuroni. Lo sport allunga la vita anche se si inizia a 50 anni, produce benefici in termini di longevità.

**Gianmarco Strano, Christian Torregiani, Giuseppe Ferrara**

**Classe II F Scuola Secondaria I°**

# Parliamo di ...

## IO NON SPRECO IL CIBO



“Non sprecare” ripetevano le nostre nonne, eppure ancora oggi lo spreco di cibo a livello domestico incide in modo pesante sull’economia delle nazioni.

**Non sprecare conviene a tutti.** L’ambiente è senza dubbio uno dei principali benefici nella riduzione dello spreco alimentare. Non sprecare cibo ancora commestibile significa anche risparmiare le energie e le risorse normalmente impiegate nella catena che dal campo porta gli alimenti fino alle tavole e dare una mano alla propria comunità, magari

donando gli eccessi a chi ne ha bisogno.

### ***I consigli anti-spreco:***

Che fare per ridurre lo spreco di cibo a livello domestico? Per prima cosa gli esperti suggeriscono di riempire il carrello della spesa con grande attenzione e di andare al supermercato solo dopo aver preparato una lista dettagliata di ciò che davvero serve. Per preparare tale lista è importante avere ben chiaro in mente quanti pasti si consumeranno a casa e cosa si intende cucinare, in modo da non acquistare elementi in eccesso, come afferma l’**EPA** Environmental Protection Agency (agenzia per la protezione ambientale), suggerendo anche di controllare bene ciò che si ha in casa per non comprare doppioni.

**E. Starnino - G. Cavallari**  
**Classe II F Scuola Secondaria I°**

## Non saltare la colazione!

La colazione è importante, perché il corpo ha bisogno di molta energia, è una fonte di vitamine, senza di essa il metabolismo sarebbe più lento, inoltre serve a proteggere il cuore.

### **Primo pasto della giornata**

#### ***Perché?***

- ⇒ Aiuta a mangiare più sano;
- ⇒ Bilancia i livelli di glicemia;
- ⇒ Aiuta a scomporre il glucosio;
- ⇒ Avvia il nostro metabolismo;
- ⇒ Aumenta le energie;
- ⇒ Mantiene il cuore sano;
- ⇒ Stimola il cervello, aiuta il nostro equilibrio mentale.



**Giulia Mastropasqua e Marika Toppi**  
**Classe II F Scuola Secondaria I°**

## UN SALUTO AL... MONDO-SCUOLA

Cosa scrivere dopo quarantacinque anni vissuti nella scuola?

### **CAMBIAMENTI** o meglio **CAMBIA-MENTI**

Questo perché è sempre stato necessario cambiare la mente, lo sguardo, per cogliere e comprendere cambiamenti epocali: Riforme, Ordinamenti, Indicazioni, metodi di Valutazione, Documentazioni, Tecnologia ...

E ogni volta CAMBIA-MENTI...adeguamento dello sguardo che diventa sostanza.

E ogni volta a sentirmi impreparata e quindi via ai molteplici corsi di aggiornamento, ma soprattutto ho sempre avvertito la necessità di confrontarmi con le mie colleghe per trovare collega-menti, per riflettere e per progettare un percorso comune in cui incontrarci e condividere scelte importanti nel fare scuola "porta a porta".

E poi ancora cercare un filo conduttore per collegare tutte quelle porte aperte, aperte a tutti, a tutti quei bambini e bambine pronti ad ascoltare, a mettersi alla prova, a fidarsi della parola della maestra, ad impegnarsi nel lavoro proposto...e le maestre imparavano "strada-facendo" e gli alunni, grandi comunicatori di saperi, insegnavano l'invisibile che si trasformava magicamente in attività creative molto visibili, all'insegna della cura, e allora l'apprendimento diventava autentico...ma chi insegna a chi?

L'insegnamento è sempre uno scambio, bisogna saper guardare, saper coglier quell'attimo speciale e rinnovarsi.

I rapidi mutamenti sociali sembrano fagocitare i tempi dell'apprendimento e del fare ma siamo fatti di mente-cuore-mani e di tempi umani.

E questa umanità racchiusa in una classe crea un campo di apprendimento speciale in cui "il tutto è di più della somma delle parti", in cui ognuno è legato all'altro in una relazione straordinaria che crea competenze, anche inaspettate, perché l'uno stimola l'altro per una costruzione, sempre rinnovata, del sapere.

Ogni azione didattica è sempre stata prima di tutto una relazione umana ed ho cercato di non perdere questa umanità anche attraverso tecniche educative tendenti a tirar fuori il meglio da ciascuno.

Ci sarò riuscita? Ormai non c'è più tempo...ma le intenzioni erano buone!

### **GRAZIE a TUTTI!**

A tutti coloro che mi hanno ascoltato, che hanno accolto le mie idee ed hanno collaborato per la loro realizzazione, a chi ha lavorato con me, a chi ha impiegato il proprio tempo per una fondante causa comune: la Scuola.



**La maestra Patrizia Mulattieri**



# Pensieri di ... PACE!

Voglio scrivere una poesia  
una poesia  
che faccia venire la voglia di Pace.  
(Loris)

È finita! Sentivo gridare  
È fi-ni-ta! Sentivo balbettare  
È finita la guerra! (Simone)



Se tu fai la pace con tutti,  
tutti fanno la pace con te. (Angad)

"Guerra" non si deve pronunciare,  
la Pace è l'unica cosa  
a cui si deve pensare. (Sara M.)

Bisogna sempre dire sì alla Pace  
e no alla guerra. (Ginevra)

la Pace sta nell'uguaglianza,  
nell'uguaglianza dei Diritti Umani.  
(Fabio)



È arrivata la Pace  
con la sua amicizia,  
con la gente che si guarda  
e si scambia la stima. (Gabriele)

La Pace è un vivere bene,  
la Pace è Vita libera. (Jonathan)

Se c'è la Pace si moltiplica l'unione,  
se c'è la Pace sorride il perdono.  
(Silvia)

Se esiste la tranquillità  
esiste la parola famiglia e la pace.  
(Emma)

Se c'è l'amicizia  
c'è l'amore,  
se c'è l'amore  
c'è la Vita. (Sara S.)

Se c'è la Pace, c'è l'amore  
c'è soprattutto la fedeltà  
e la sincerità tra noi. (Diego)

Le parole sono infinite per descrivere i momenti,  
ma i momenti sono pochi per descrivere le parole.  
L'unica parola buona è la Pace. (Giulia)

Parola PACE  
solo un bambino con tanta immaginazione  
potrà capirne  
il vero significato. (Mattia)

LIBERTA', una parola che non si sente mai  
PACE, una parola da non dimenticare. (Sordilli)

Se c'è Pace  
il cuore batte,  
l'anima grida,  
si accende un fuoco dentro di noi,  
un fuoco di Pace. (Taddei)



Se ci fosse la Pace  
non ci sarebbe la paura...  
non ci sarebbero padri senza figli  
e figli senza padri. (Desiré)

Siate sinceri con voi stessi  
create un bel legame. (Nicolò B.)

Se c'è un abbraccio  
c'è la Pace,  
se c'è la Pace  
il giorno è allegro. (Eleonora)

Mondo di emozioni  
e sentimenti  
che non scorderemo mai. (Crystal)

La Pace è il rispetto  
per il nostro corpo,  
per la nostra vita. (Michele)

La Pace è una cosa preziosa  
è un gioiello  
è un diamante. (Beatrice)

La Pace aiuta,  
la Pace migliora,  
la Pace è amore, fratellanza, amicizia,  
la Pace migliora il mondo. (Valeria)

La Pace è bella. (Aurora)



**Cancelliera 20 maggio 2022**



**Classe VA Scuola Primaria  
Cancelliera**

**Gli alunni della classe I B di Cancelliera** insieme ai *Folletti delle Emozioni*, vogliono condividere il lavoro svolto per festeggiare l'arrivo della "Primavera" con tutti i colori e i protagonisti più importanti di questa sorridente e allegra stagione. Con una Bella Festa i bambini poi hanno salutato i loro amici Folletti con cui hanno lavorato tutto l'anno scolastico.



**Classe IB Scuola Primaria  
Cancelliera**



# Un incontro con...

**Progetto  
"Liberi di essere...  
un Cavallo per maestro"**



**Classe IB Scuola Primaria  
Cancelliera**





Care ragazze e cari ragazzi della Redazione,

sono stata una docente della Gramsci e seguo ancora con entusiasmo le iniziative dell'Istituto.

Vorrei complimentarmi con voi perché vi prendete cura degli articoli che pubblicate. Prendersi cura dell'informazione non è scontato. Realizzare un buon prodotto richiede impegno, dedizione, passione.

Il vostro giornalino coinvolge e cattura l'attenzione perché avete innaffiato i semi della cooperazione, della condivisione e dell'accuratezza.

Vi auguro di continuare a nutrire l'informazione e a conoscerne le radici per proteggerla dalle intemperie del nostro tempo.

Buon Lavoro!

**Antonella Santandrea**

## These three years are about to complete

These three school years have been very special for us, but at the same time very difficult. They have been special because we have done a lot of fun things, like participating in Open Days in our first class, having lots of fun lessons. I think it was difficult because of the pandemia, and for the same reason we couldn't have many school trips. In November we had a school trip on Sunday, I know that's a bit unusual but it was a very nice day. And we hope to have one on the 24th May.

I want to thanks all of my teachers because they have supported us when we needed, and they have tried to make us realize our desires, aspirations and to think of what will be our life's journey.

In the last two years we have had a special classmate in our class, B. T.. She is a special girl. She can make us smile every day. She is very strong, more than we are because she doesn't mind her condition, she is always happy. I'm really sorry that I have to leave this school and I won't have her in my class next year. Everyday she makes "little works", this is the way she calls them, and then we have to give her a mark and then dedicate her an applause for her job. These simple gestures can make her very happy and when she is happy we are happy too. She is very kind with all of us, and she also became angry if we talk too much.

This school year is about to complete and so our experience in this school. I'm very nervous for the exams, but I'm also excited for the school prom.

I want to say good-bye to this school, to my teachers and wish a good luck to my classmates for the rest of their life.

**Jasmeen Kaur**

**Classe III C Scuola Secondaria I°**



# I nostri pensieri ...

## IL MIO ANNO IN PRIMA MEDIA

Ciao a tutti, sono Martina Capaldi e quest'anno ho iniziato la prima media. All'inizio ero molto emozionata, perché era una esperienza completamente nuova e mi dispiaceva parecchio aver dovuto lasciare le mie maestre della Scuola Primaria e, soprattutto, i miei vecchi compagni, ma poi, giorno dopo giorno, è stato molto meglio di quanto immaginassi!

È stato un anno pieno di avventure, ma anche di disavventure, per esempio a causa del Covid, comunque alla fine sono state tante le cose positive.

Infatti, mi sono divertita molto con i miei compagni e mi sono piaciute veramente tanto le attività che ci hanno fatto fare i professori, come questa con la prof.ssa di Attività Alternativa, in cui scriviamo per il giornalino scolastico i nostri pensieri su eventi importanti oppure facciamo riflessioni sulle nostre esperienze a scuola, proprio come sto, ora, facendo io!

Insomma, non vedo l'ora di passare in seconda media!!!!

Auguro a tutti di passare una bella esperienza come la mia!

**Martina Capaldi**

**Classe I F Scuola Secondaria I° Attività Alternativa**



## LA CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA

I giorni sette e otto marzo, durante la lezione di Lingua Francese, facendo riferimento alla programmazione di Educazione Civica, abbiamo affrontato il tema dei Diritti dell'Infanzia. Vogliamo condividere con tutti i lettori del Corriere della nostra scuola, cosa abbiamo studiato con le professoresse Lavino e Marmorella, proponendo questa breve sintesi sull'argomento.

In Francia come in molti altri paesi europei è stata adottata la "Convenzione Internazionale dei Diritti del Bambino" (CIDE). L'idea che il bambino è un essere vulnerabile e che deve essere protetto emerge a partire dal 17° secolo in Occidente in materia di lavoro, giustizia e scolarizzazione. La società delle nazioni (SDN) adotta nel 1924 la **DICHIARAZIONE DI GINEVRA** che afferma, per la prima volta, l'esistenza dei Diritti dei Bambini e la responsabilità degli adulti nei loro confronti. L'ONU crea nel 1946 il **FONDO INTERNAZIONALE DI SOCCORSO ALL'INFANZIA** per aiutare i bambini segnati dalla Seconda Guerra Mondiale. Il 20 novembre 1959, l'Assemblea Generale dell'ONU approva una dichiarazione dei Diritti del Bambino, che ha però solo un valore morale. La Convenzione Internazionale dei Diritti del Bambino (CIDE) dal punto di vista giuridico è stata adottata dall'ONU il 20 novembre 1989. La Francia è il secondo paese europeo a ratificarla il 7 agosto 1990. La CIDE si basa su quattro principi:

- ♦ La non discriminazione;
- ♦ L'interesse superiore del bambino;
- ♦ Il Diritto alla Vita, alla Sopravvivenza e allo Sviluppo;
- ♦ Il rispetto dell'opinione del bambino su tutte le questioni che lo riguardano.

Cosa contiene la Convenzione dei Diritti dell'Infanzia?

La convenzione ha 54 articoli che riguardano: i seguenti aspetti inerenti l'infanzia del bambino

1. Il Diritto di avere un Nome, una Nazionalità, un'Identità;
2. Il Diritto di essere curato, protetto dalle malattie, di avere un'alimentazione sufficiente ed equilibrata;
3. Il Diritto di andare a scuola;
4. Il Diritto di essere protetto dalla violenza, dai maltrattamenti e da ogni forma di abuso;
5. Il Diritto di essere protetto da ogni forma di discriminazione;
6. Il Diritto di non fare la guerra, né di subirla;
7. Il Diritto di avere un rifugio, di essere soccorso e di avere delle condizioni di vita decenti;
8. Il Diritto di giocare e di avere degli svaghi;
9. Il Diritto alla libertà di informazione, di espressione e di partecipazione;
10. Il Diritto di avere una famiglia e essere amato.

Dopo aver analizzato, insieme alle nostre professoresse, i Diritti dell'Infanzia dal punto di vista normativo, ognuno di noi ha voluto esprimere la propria opinione su uno degli aspetti della convenzione.

Ecco i nostri pensieri...

**Mi chiamo Giorgia**, ho 11 anni, frequento la classe I C, penso che ogni bambino ha diritto a tutti i diritti elencati, ma quello che mi ha colpito di più è il Diritto di essere protetto dalla violenza, dai maltrattamenti e da ogni forma di abuso; per me i bambini sono soggetti fragili, non si può far del male ai bambini, ma c'è gente a cui non importa nulla e li picchiano, li maltrattano e ne abusano anche. Per me questa storia deve finire.

**Mi chiamo Nicole**, ho 11 anni, frequento la classe I C ed ho voluto analizzare il Diritto all'istruzione e quello della non discriminazione, penso che ogni bambino abbia diritto ad avere un'opportunità per poter, da adulto, diventare ciò che si vuole in ambito lavorativo. Quest'opportunità si chiama SCUOLA, luogo odiato e amato allo stesso tempo, dove i ragazzi non solo possono "sfamare" la loro voglia di acculturarsi, ma anche formarsi caratterialmente e psicologicamente. Quindi secondo me il Diritto all'istruzione è molto importante e non deve essere tolto a nessuno!

Per quanto riguarda il Diritto alla non discriminazione, penso che ogni bambino debba essere protetto dalle discriminazioni e dagli insulti. La diversità non è motivo di critiche o insulti, anzi è una ricchezza da cui prendere esempio. Al giorno d'oggi, per ogni singola cosa diversa dalla "massa", si tende a distruggere con le parole. È importante difendere questi bambini dalle discriminazioni. Ricordiamoci che ognuno è bello così com'è e che nessuno dovrà mai spegnere la nostra **UNITÀ**.

**Mi chiamo Emanuele**, ho 11 anni, frequento la classe I C, ho voluto analizzare ed esprimere il mio pensiero sul Diritto di non fare e subire la guerra e quello del gioco. Sul primo Diritto penso che sia importante non fare la guerra, perché altrimenti si distruggerebbero le vite di bambini innocenti.

Penso che il Diritto di giocare sia importante perché la vita diventa più divertente, invece senza questo diritto la vita del bambino diventa noiosa, triste.

**Mi chiamo Martina**, ho 12 anni, frequento la classe I C, ho voluto analizzare il Diritto alla famiglia e all'istruzione, penso che tutti i bambini debbano avere una famiglia che li aiuti e che li ami, ma soprattutto il bambino deve essere sostenuto in ogni difficoltà. Io penso anche che ogni bambino deve andare a scuola e avere una buona istruzione perché la cultura è alla base della vita.

**Mi chiamo Gaia**, ho 11 anni e frequento la classe I C, ho voluto esprimere il mio pensiero sul Diritto alla salute, questo diritto non riguarda solo i bambini, ma anche gli adulti, perché tutti hanno il diritto di guarire dalle malattie.

**Mi chiamo Viola**, ho 12 anni, ho voluto esprimere il mio pensiero sul diritto alla non discriminazione, credo che ogni bambino ed ogni essere umano ha il diritto di essere protetto e ricevere tutti gli aiuti possibili. Ognuno di noi deve godere del diritto di crescere e vivere bene. Nessuno ha il diritto di esercitare sull'altro nessun tipo di abuso o violenza.



**Alunni di Francese Classe I C Scuola Secondaria I°**



# 22 aprile Earth Day della 3A dell'IC A. Gramsci

L'Earth Day è la "**Giornata della Terra**", la più grande manifestazione ambientale del pianeta, l'unico momento in cui tutti i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la Terra e promuoverne la salvaguardia. La Giornata della Terra, momento fortemente voluto dal senatore statunitense Gaylord Nelson e promosso ancor prima dal presidente John Fitzgerald Kennedy, coinvolge ogni anno fino a un miliardo di persone in ben 192 paesi del mondo. Anche gli alunni della classe 3 A della scuola



primaria di via Torino hanno celebrato la "Giornata della Terra". Tutto è iniziato con un'attività di cittadinanza e costituzione attraverso la quale si è discusso delle problematiche ambientali e dell'importanza del rispetto che tutti noi dobbiamo avere per il nostro Pianeta. Si è passati poi ad un'attività di educazione ambientale, durante la quale i bambini, muniti di scope e palette, hanno ripulito il piazzale della scuola da foglie e sporcizia. Prendendo spunto dalla lettura del libro "La Geometria del Faraone", gli alunni hanno poi tracciato sul



pavimento, utilizzando una corda e dei gessi, una circonferenza con la stessa tecnica utilizzata dai tenditori di corde nell'antichità. Da qui si è



dato vita al disegno della Terra con i continenti e gli oceani, intorno al quale è stato fatto un girotondo sulle note della canzone "Terra" di Eugenio in Via Di Gioia. Con il



sottofondo della stessa canzone la giornata dedicata alla Terra è proseguita in classe, dove i bambini hanno colorato, in un'attività di gruppo autogestita, il poster gigante realizzato dall'unione



di tanti fogli colorati singolarmente e poi assemblati. La gigantografia, successivamente, è stata posta all'entrata della scuola presso il cancello di via Torino. Tutta l'attività è stata organizzata e svolta in un'ottica inclusiva e tutti gli alunni sono stati coinvolti, in modo attivo, nella realizzazione del lavoro.



**Gli alunni della classe 3 A  
della Scuola Primaria di via Torino**





Riceviamo dalla prof.ssa Marignani e con gioia pubblichiamo i lavori di due ex alunni della III B: una riflessione di Lorenzo Scorretti e un disegno di Martina Recchi entrambi ispirati alla poesia di Nazim Hikmet "Nasceranno da noi uomini migliori..."

*E diranno:*

*"com'è bella la vita!"*

La vita è un dono che viene dato quando nasciamo, oltre ad essere un dono è anche un diritto, ed è nostro dovere averne cura fino alla fine dei nostri giorni. Il termine "VITA" deriva dal latino "VIVITA" o addirittura dal termine "VIVUS" e dal greco antico ΒΙΟΣ (bios), si può dire che è certamente un bellissimo vocabolo e che non si può ignorare per nulla al mondo, per VITA si intende la forza di un corpo... come ad esempio la forza di metabolizzare, riprodurre e l'evoluzione. Il consiglio più bello che vi si può lasciare è: CARPE DIEM (cogli l'attimo), perché cogliere l'attimo? Perché ogni occasione può far scoprire la propria vita.

**Lorenzo Scorretti**

### **Nasceranno uomini migliori di Nazim Hikmet**

Nasceranno da noi  
uomini migliori.  
La generazione  
che dovrà venire  
sarà migliore  
di chi è nato dalla terra,  
dal ferro e dal fuoco.  
Senza paura  
e senza troppo riflettere  
i nostri nipoti  
si daranno la mano  
e rimirando le stelle del cielo  
diranno:  
"com'è bella la vita!"  
Intoneranno  
una canzone nuovissima,  
profonda come gli occhi dell'uomo  
fresca come un grappolo d'uva  
una canzone libera e gioiosa.  
Nessun albero  
ha mai dato  
frutti più belli.  
e nemmeno la più bella  
delle notti di primavera  
ha mai conosciuto  
questi suoni, questi colori.  
Nasceranno da noi  
uomini migliori.  
La generazione che dovrà venire  
sarà migliore  
di chi è nato  
dalla terra,  
dal ferro e dal fuoco.



**Martina Recchi**

# I nostri pensieri...

## L'ANNO STA FINENDO.....UN ANNO SE NE VA.....

Sembra ieri che abbiamo iniziato questa nostra avventura...la prima media....

Tante le novità, tante le responsabilità....

Nuovi compagni, nuovi professori e tanta, tanta ansia....

L'Inizio è stato drammatico, pensavamo di non farcela, ma poi giorno dopo giorno, mese dopo mese abbiamo iniziato a capire e a vivere nella nostra nuova realtà....

Ogni cambiamento porta con sé tanta preoccupazione, ma anche tanti aspetti nuovi e prove da superare....

Ecco questo per noi è stato un anno di scoperte...scoperte di noi, delle nostre debolezze, delle nostre forze....

Un anno in cui i professori ci hanno sopportato e supportato, ci hanno preso per mano e aiutato ad iniziare quella che per noi sembrava un'impresa insormontabile....

Oggi ripensando ai primi giorni, vorremmo solo dire Grazie ai nostri prof che non ci hanno mai mollato un secondo, sempre attenti alle nostre qualità e alle nostre debolezze...alla nostra scuola, che è diventata la nostra seconda famiglia....

Questo vuole essere solo un testimonial di come un inizio che mette paura, può diventare un percorso meraviglioso da vivere e da percorrere....

Bisogna sempre credere in sé stessi, nei cambiamenti, nei nuovi inizi che portano con sé un mondo nuovo, tutto da scoprire e da affrontare.

Tutto si può, se si crede in sé stessi.....

**GLI ALUNNI DELLA I A**  
**Scuola Secondaria I° CANCELLIERA**



# Un Incontro con ...

## UNA VISITA INASPETTATA

È una semplice giornata scolastica, quando, mentre siamo in classe, studiando storia con la professoressa di lettere, arrivano due persone inaspettate ... Le nostre maestre della scuola primaria di via Torino!



Una visita inaspettata, quanti ricordi ci vengono in mente! I primi pensieri che ci passano per la testa sono le visite guidate, quelle che purtroppo

non abbiamo potuto svolgere nella scuola secondaria a causa del COVID-19, due in particolare.



In quarta elementare, quando siamo andati al "Museo dei Lego" a Roma, eravamo così affascinati da quelle sculture così colorate e bizzarre!!!



E poi, l'ultima uscita didattica, quando siamo andati a Roma, percorrendo 12 km a piedi nella Roma imperiale, nell'area storica con i fori imperiali ... ancora oggi ricordiamo la fatica!!!



Infine, non dimenticheremo mai le emozioni provate al nostro primo campo scuola, nonché tutte le esperienze fatte durante gli anni della Scuola Primaria!!!

E sembra strano, ma dalla prima volta, in cui abbiamo messo piede in quella scuola, sono già passati ben 8 anni e appena "dopodomani" saremo già in una Scuola Secondaria di II°!!!



**Gli ex alunni della classe VA  
Scuola Primaria via Torino  
a.s. 2018-2019**



## KNOWLEDGE THAT MATTERS



### Un'esperienza fantastica alla Bocconi



Mi chiamo Annalaura Capolongo e sono un'alunna della 4<sup>a</sup> B di via Torino.

Il 13 maggio sono partita per Milano per partecipare alla Finale dei Campionati Junior di Giochi Matematici 2022, che si sono tenuti all'Università Bocconi

di Milano. Ero emozionatissima perché stavo rappresentando la nostra scuola, ma mi sentivo anche tanto orgogliosa.

C'erano tantissimi bambini che venivano da tutta l'Italia! Alla reception ci hanno dato un cartellino con il nostro nome e poi ci hanno suddiviso in tante aule. Le professoresse hanno, prima di tutto, voluto sapere qualcosa di noi, poi ci hanno rassicurati, dicendoci che, nelle semifinali, eravamo stati tutti bravi, quindi potevamo tranquillamente divertirci nell'affrontare la finale.

Poi hanno dato inizio alla gara, che è stata molto impegnativa, ma divertente!

Dopo la pausa pranzo, ci sono state le premiazioni nell'Aula Magna. Purtroppo non sono rientrata tra i primi, ma come si dice... "Bisogna anche saper perdere!".

Per me, aver partecipato alla finale è stata un'esperienza bellissima e ne ho anche approfittato per vedere Milano, una città davvero fantastica! Quando ho visto il Duomo mi sono davvero emozionata.

Vorrei ringraziare tantissimo la professoressa Mirella Daddio per aver organizzato nella nostra scuola le gare di matematica e per averci incoraggiati ad accettare la sfida. Inoltre ringrazio la mia fantastica maestra Maurizia Tuzzi che ci insegna la matematica come se fosse un gioco!



**Annalaura Capolongo**

**Classe 4<sup>a</sup> B Scuola Primaria di via Torino**



# Progetto d'Istituto

## "Liberi di Essere... Un Cavallo per Maestro"

Domande, curiosità ed occhi attenti hanno contraddistinto le visite didattiche che gli alunni della scuola primaria hanno effettuato presso l'ASD "Ciampacavallo ai Castelli" nel cuore delle campagne lanuvine.



Nei mesi di aprile e maggio molte classi si sono recate nella struttura dove i cavalli che, con ardore amoroso, aspettavano, nella quiete silenziosa della natura circostante l'arrivo dei bambini. Il silenzioso brucare dei cavalli è stato interrotto dal vociare gioioso dei bambini, che si è trasformato in un sussurro pieno di stupore alla vista degli animali.

Tutti gli alunni hanno avuto la possibilità di interagire con il cavallo supportati da esperti educatori equestri che li hanno guidati e coinvolti nelle situazioni ludico-sportive. Ogni attività è stata finalizzata alla conoscenza dell'animale e a stabilire una relazione con lo stesso in situazioni esperienziali basate sulla cura del cavallo e della sua gestione da terra.



Gli alunni coinvolti hanno interagito e cooperato tra loro per l'uso comunitario del cavallo, dove ognuno di loro ha riconosciuto l'altro come soggetto portatore di competenze e abilità funzionali all'accrescimento della capacità di partecipazione e dell'autostima di ognuno di loro.



I bambini, nelle attività svolte, hanno mostrato entusiasmo e sono sembrati subito a proprio agio, soprattutto gli alunni con bisogni educativi speciali che sono stati messi al centro della situazione. I compagni del gruppo classe, a loro volta, si sono attivati per renderli quanto più partecipi alle attività facendoli sentire...

**"Liberi di Essere".**



**Ins.te Patrizia Beccerica**  
**Referente del Progetto**

## STORIE DI VITA: A CASA DI PIETRO

“La casa di Pietro” è un centro di aggregazione e di inclusione sociale sul territorio dei Castelli Romani, immerso nella verde campagna, tra Lanuvio e Genzano. Il centro è la sede di numerose attività sociali e culturali gestite da diverse realtà che collaborano dal 2011 per costruire un luogo aperto e accogliente.

L’idea nasce da un’esperienza familiare: “La casa di Pietro” è realmente la sua casa e Pietro è cresciuto lì. I suoi genitori hanno deciso di creare un “Ciampacavallo 2” per la sua condizione di handicap. Una sindrome rara.

Suo padre Nino mi racconta: “Pensiamo sia fondamentale per chi, come nostro figlio, vive questa realtà trovare un ambiente di condivisione e di crescita personale insieme agli altri. Pietro oggi è un ragazzo di 34 anni. Quando era più piccolo lo portavamo presso il “Ciampacavallo” a Roma ed è così che un giorno io e mia moglie Olta abbiamo pensato di togliere i vigneti intorno alla nostra casa e di attuare questo progetto: riproponendo le attività e i laboratori che oggi trovate anche qui da noi”.

È così che è nata la cooperazione tra “Ciampacavallo” e l’Associazione di Promozione Sociale “Casa di Pietro”, per fare del centro un luogo di aggregazione al servizio del territorio e di integrazione tra persone a sviluppo tipico, persone con disabilità e persone che vivono in situazioni di disagio mentale e/o sociale. Il tipo di attività che propongono si rifanno alla zooantropologia e mettono al centro la costruzione di efficaci modalità relazionali con gli animali e tra le persone durante l’esperienza equestre.

Il 19 e il 20 maggio 2022, insieme alle classi IV A e V D della scuola Primaria, abbiamo avuto la possibilità di vivere quest’esperienza molto coinvolgente per tutti: piccoli e grandi. Una bella mattinata nella natura e una conoscenza più approfondita del cavallo: nelle sue abitudini, nella sua alimentazione, tante curiosità. I bambini hanno dato da mangiare ai cavalli, li hanno puliti e abbiamo fatto tutti un giro maestre comprese!! Ci siamo veramente divertiti.

Per la scuola e per le classi coinvolte è stato un avvenimento coinvolgente e prezioso sia emotivamente che umanamente, perché è la prima uscita che rifacciamo dopo aver vissuto un isolamento profondo con il Covid-19. Oggi ancor di più siamo in grado di apprezzare queste esperienze, perché sappiamo che in un qualsiasi momento ci potrebbero essere tolte in un momento qualsiasi della nostra vita. Tutti possiamo sentirci isolati e vivere questa condizione.

**L’insegnante Gemma Di Maio**

# Pensieri ... in gita!

## Aria di normalità

### La nostra gita



Noi alunni della IV C, il dieci maggio, come ogni mattina ci siamo recati a scuola, ma con la grande gioia di vivere "finalmente" l'esperienza dell'uscita didattica, dopo un periodo di "pausa forzata".

La nostra destinazione è stata il centro di "Ciampacavallo" di Lanuvio, dove abbiamo sperimentato il contatto diretto con il cavallo. Arrivati sul posto siamo stati accolti dagli istruttori con due cavalli Furia ed Ara.

Entusiasti, ma un po' impauriti ci siamo avvicinati agli equini, cercando di non spaventarli. Dopo varie spiegazioni sulle loro caratteristiche fisiche, sul loro comportamento e sul come si nutrono, siamo passati al contatto diretto.



Abbiamo imparato che per avvicinarci al cavallo bisogna farlo sempre di lato e mai da davanti, che bisogna fare attenzione ai possibili calci che potrebbe sferrare se gli passiamo dietro, e che mai e poi mai dobbiamo poggiare il piede sullo zoccolo.

La parte più bella della nostra mattina è stata quella

della **passeggiata a cavallo**...un'esperienza bellissima; alcuni di noi avevano paura, ma una volta saliti in sella ci siamo sentiti gioiosi e liberi, sembrava di avere un contatto diretto con il cielo e le nuvole tanto ci sentivamo in alto.

Da quella posizione siamo riusciti a tirare con l'arco senza perdere l'equilibrio .... Dalle nostre immagini si vede tutta la gioia e l'emozione da noi sentita.

Questa giornata tanto attesa è stata anche una bella esperienza di didattica all'aperto.



**Gli alunni della IV C Scuola Primaria**



**Ciao a tutti voi! Siamo gli alunni della classe 4<sup>A</sup> di via Pescara** e abbiamo voluto partecipare e scrivere qualche articolo per il nostro Giornalino scolastico. Avremmo voluto raccontarvi tante cose, ma abbiamo deciso di sceglierne alcune e ci siamo quindi suddivisi in 4 gruppi: "Peter Pan", "Festa della Mamma", "Ciampacavallo" e "Villa Contarini". Ci siamo divertiti tantissimo! Buona lettura!

### "PETER PAN"

Noi, alunni della 4<sup>A</sup>, vogliamo raccontarvi di un libro che sa di un posto che non c'è ...

Nei vostri sogni lui verrà, ha il cuore puro ...

è **Peter Pan!**

Dei pirati è il capitano,  
con la nave va lontano.  
È un po' ladro e un po' assassino,  
fa paura quell'...**Uncino!**



Ha una sveglia nella pancia,  
se trova Uncino se lo mangia.  
Al tic-tac tu fai uno strillo,  
sta arrivando il **Coccodrillo!**

Brilla come una stellina,  
è una fata piccolina.  
Fa volare anche un bambino,  
lei è...**Campanellino!**

### L'autore del libro

James Matthew Barrie è l'autore dei romanzi che raccontano le celebri avventure di Peter Pan. Nacque in Scozia nel 1860 e fin da piccolo amava raccontare storie ai suoi nove fratelli. James fece il giornalista, poi si trasferì a Londra dove diventò scrittore di racconti e testi teatrali. Conobbe cinque fratellini nei giardini di Kensington e lì iniziò a scrivere le prime avventure del suo romanzo più famoso. Quei bambini gli ispirarono l'idea dei bambini Smarriti, protagonisti insieme a Peter Pan e Wendy del romanzo Peter e Wendy pubblicato nel 1911. Nel 1906 James aveva pubblicato Peter Pan nei giardini Kensington. Diventò molto famoso e morì a Londra nel 1937, all'età di 77 anni.





## LE NOSTRE RIFLESSIONI su PETER PAN

Noi: Mattia Marena, Alessandro Sabatini, Edoardo Barbagli, Edoardo Colangeli e Mattia Isidori abbiamo deciso di creare un gruppo per scrivere un articolo su Peter Pan. Peter Pan è un bambino che non vuole mai crescere. Ha tanti amici: i Bambini smarriti, Wendy, Gianni e Michele ed un nemico di nome Capitan Uncino! Insieme vivono un'avventura strabiliante sull'Isola che non c'è. Lo abbiamo letto nel mese di aprile. Ci è piaciuto perché:

- ♦ MATTIA ISIDORI "Mi è piaciuto perché c'era Capitan Uncino";
- ♦ EDOARDO BARBAGLI "Mi è piaciuto perché è divertente";
- ♦ ALESSANDRO SABATINI "Mi è piaciuto perché insegna molto, per esempio a non abbattersi quando si subisce una sconfitta!";
- ♦ MATTIA MARENA "Mi è piaciuto perché è molto divertente";
- ♦ EDOARDO COLANGELI "Mi è piaciuto perché è un libro che mi ha fatto immaginare mondi diversi!".

## FESTA DELLA MAMMA

### LA MAMMA MIGLIORE DEL MONDO

Noi siamo Lara D'Aqui e Matei Porcos della 4<sup>A</sup>; abbiamo deciso di creare un gruppo di cui fanno parte Edoardo Corte, Andreea Mihai e Chiara Leoni.

Noi scriviamo l'articolo, Chiara ed Edoardo disegnano e Andreea scrive una bellissima poesia dedicata alla mamma. Per noi la mamma è la persona più importante del **MONDO**, grazie a lei esistiamo. La mamma è il nostro **MIRACOLO** speciale.

**Lara, Matei, Edoardo Corte,  
Andreea e Chiara**



### Poesia di Andreea Paula Mihai "Mamma ti dico..."

Mamma ti dico...

Amore, cuore, divertimento e allegria.

Mamma ti dico...

come te nessuno c'è.

Sembri una rosa appena nata  
colorata e profumata.

Mamma ti dico...

adoro passeggiare insieme a te  
in un giorno di sole.

Mamma ti dico...

che mi piacciono tantissimo  
le tue coccole

e adoro i tuoi baci della buonanotte.

Quando sei giù

Io con gli abbracci ti tiro su.

Senza di te sarei sempre giù,  
menomale che ci sei tu.

Mamma ti amo,

mamma ti adoro,

mamma il mio cuore batte forte  
solo per te!

## Ciampacavallo

Il 19 maggio, con tutta la 4<sup>A</sup>, siamo andati a "Ciampacavallo", una bellissima fattoria dove abbiamo potuto conoscere da vicino i cavalli. Il nome è stato creato dall'associazione di due parole: "Ciampa" deriva da Ciampino, dove c'è la sede legale dell'Associazione, "cavallo" perché ci sono i cavalli e quindi hanno pensato al proverbio "Campa cavallo che l'erba cresce" ed è diventato "Ciampacavallo".



Quando siamo arrivati abbiamo incontrato due ragazze che ci hanno divisi in due gruppi. Il primo era il gruppo di Giulia che ha montato Chicco, un pony pezzato. L'altro gruppo era guidato da Giuditta che ha montato Zita, un'asina grigia. Poco prima della merenda abbiamo fatto una caccia al tesoro: lo scopo era quello di trovare un premio per i nostri amici a quattro zampe. Dopo aver fatto merenda li abbiamo sellati e montati. È stata un'esperienza fantastica perché:

- \* Emma "Mi è piaciuto perché è stato molto divertente";
- \* Aurora Patrissi "Mi è piaciuto perché ci hanno spiegato molte cose che non sapevamo e lo hanno fatto molto bene!";
- \* Beatrice "Io vado a cavallo e li conosco molto bene, ma la cosa che mi è piaciuta maggiormente è stato provare a montare un'asina!";
- \* Aurora Testa "Anch'io vado a cavallo, però nonostante questo ho imparato molte cose che non sapevo!";
- \* Sofia "A me è piaciuto particolarmente il contatto con l'asina che si appoggiava sulla mia spalla ed io sul suo muso, facendoci una coccola reciproca!"

## CURIOSITA'

Abbiamo scoperto le differenze tra un mulo e un bardotto: il mulo è il figlio di un cavallo e di un'asina, mentre il bardotto è il figlio di una cavalla e di un asino. Inoltre abbiamo capito come si misura l'altezza di un cavallo: la parte da dove si comincia a misurare è il garrese, un piccolo osso sporgente vicino alla criniera. Ci sono due cose da non fare mai e dico MAI in presenza di un cavallo cioè:

1. Non passare dietro al cavallo perché potrebbe tirare dei calci;
2. Non correre vicino al cavallo perché si può spaventare.



**Beatrice Adamo, Aurora Patrissi, Emma Montanaro,  
Sofia Pagliarini, Aurora Testa**

## Villa Contarini

Noi bambini della 4<sup>a</sup> A siamo andati a Villa Contarini per un laboratorio su Peter Pan perché abbiamo letto il libro e ci ha ispirati e interessati molto. Abbiamo iniziato ad aprile e lo finiremo il 6 giugno. Il laboratorio prevede giochi motori all'aria aperta con percorsi ed ostacoli ed attività creative. Gli educatori della ludoteca ci hanno parlato di un pittore russo di nome Kandinsky e ci hanno fatto provare a riprodurre alcune sue opere con pennelli e altri oggetti molto originali! Lui disegnava sempre cose astratte che ci sono piaciute tantissimo!



Perché ci è piaciuto:

- NICOLE: "Perché è stato divertente!"
- ALESSIO: "Perché è bello giocare e imparare!"
- SIMONE: "Perché ci sono tanti percorsi motori!"
- VANESSA: "Perché è stato un laboratorio ricco di fantasia!"
- CLAUDIA: "Perché i lavori d'arte sono stati molto creativi!"
- DENIS: "Perché mi piace stare all'aria aperta".





## Steve Jobs e lo storico discorso di Stanford: "Stay hungry, Stay foolish"

Queste iconiche parole sono state pronunciate il 12 giugno 2005, quasi 17 anni fa... alcuni dei lettori che andranno a leggere questo articolo non erano ancora nati all'epoca, ma le parole pronunciate in quel discorso hanno ancora una forte attualità.

Pronunciato da Jobs per i laureandi della Stanford University, l'autore ha racchiuso molti messaggi per le nuove generazioni parlando semplicemente della propria vita e delle proprie esperienze.

Nello specifico raccontò tre storie, la prima la chiamò *unire i puntini* e ripercorrendo la sua vita fino alla creazione del computer Mac ha voluto comunicare che non si può prevedere il proprio futuro ma bisogna aver fiducia nel presente impegnandosi, così da poter guardare al proprio passato e vedere come ogni cosa che si è vissuta ha portato ad essere la persona che si è.

La seconda storia ha invece riguardato *l'amore* e ha raccontato del suo primo vero fallimento, cioè di quando ha perso la società da lui creata e di come l'amore per il suo lavoro e della sua famiglia lo abbia aiutato a rialzarsi. Le avversità da lui vissute non lo hanno abbattuto ma invece lo hanno spinto a fare di meglio, l'essere cacciato dalla Apple lo hanno portato a comprare la Pixar e quindi creare buona parte dei film di animazione che noi abbiamo come ad esempio Toy Story, oltre ad essere richiamato dalla società per salvarla dal fallimento.

Dirà che tale "medicina amara", ovvero aver assaporato il fallimento, lo ha aiutato a rialzarsi e a vedere il mondo in maniera diversa, dirà poi: *"Qualche volta la vita ti colpisce alla testa con un mattone. Ma non bisogna perdere la fede ... bisogna trovare quel che si ama. E questo è vero sia per il nostro lavoro sia le persone amate. ..."*

La terza e ultima storia riguarderà la sua malattia e di come abbia appreso che il tempo è limitato, troppo per non provare ad impegnarsi e fare qualcosa di grande.

I giovani che leggeranno questo articolo sono all'inizio del loro percorso di crescita e conoscenza, ma le sfide che il mondo pone davanti sono sempre più grandi, che voi dobbiate passare da una grado scolastico ad un altro o più semplicemente da una classe ad un'altra, sappiate far vostre le parole dette da Jobs: " Stay Hungry, Stay Foolish" siate affamati, siate folli, non abbiate timore di quello che può riservarvi il futuro, ma credete in voi stessi a affrontate a testa alta le difficoltà che potrete avere davanti e i risultati arriveranno.

**Stefano Riccardi**  
**AEC classe II C Scuola Secondaria I°**



## Giornata mondiale contro l'omotransfobia

La 2°F, partecipa alla giornata commemorativa, cercando di far capire che nessuno deve essere allontanato e tutti siano rispettati. Questa data ci ricorda che esistono ancora oggi discriminazioni nei confronti delle persone. In alcune parti del mondo, esiste ancora la pena di morte, anche se molte persone preferiscono togliersi la vita da soli anziché essere giudicati diversi. Diversi da chi, da che cosa? Che cos'è la diversità o meglio, che cos'è la normalità? Non dobbiamo offendere nessuno, solo perché è "diverso", in quanto siamo tutti diversi e normali. La diversità deve essere considerata come un arricchimento e non deve essere motivo di comportamenti violenti o irrispettosi. Ognuno ha la libertà ed il diritto ad essere ciò che vuole e ci rifletta bene chi pensa che quelle persone sono "diverse" e magari le offende anche, perché se invece fosse lui quello offeso o definito "diverso" dagli altri credo proprio che non gli piacerebbe. Infine, tutti noi ci auguriamo che in futuro le persone siano accettate e più accoglienti verso tutti.

Alcuni alunni della 2°F hanno approfondito l'argomento dal punto di vista geografico.

In alcuni stati nel mondo ancora c'è la pena di morte come:

- Afghanistan;
- Arabia Saudita: prima di arrivare alla pena di morte può prevedere incarcerazione e la flagellazione tramite frustate in pubblico. Si può arrivare alla lapidazione;
- Emirati Arabi Uniti;
- Iran;
- Iraq;
- Siria;
- Mauritania: punisce l'omosessualità con la decapitazione in pubblico;
- Nigeria: l'omosessualità è punita con la pena di morte tramite lapidazione;
- Pakistan;
- Qatar;
- Somalia;
- Sudan;
- Yemen: fustigazione pubblica e pena di morte si applicano alle persone omosessuali.

In Italia i rapporti omosessuali sia maschili, sia femminili non sono più puniti per legge dal 1° gennaio 1890, con l'entrata in vigore del Codice Zanardelli. Con la legge numero 164 del 14 aprile 1982, l'Italia divenne il terzo Paese al mondo, dopo la Svezia (1972) e la Germania (1980), ad aver consentito alle persone transgender di cambiare legalmente sesso. Nell'ottobre 1984, a Pescara, Gabriella Cacciagrano, di 23 anni, è stata la prima donna transessuale a contrarre matrimonio in Italia (con un ragazzo di 26 anni), dopo il riconoscimento del suo nuovo sesso nel 1982. Nel 1995 Marcella Di Folco diventa la prima donna apertamente sottopostasi a un'operazione per il cambio di sesso a coprire una carica pubblica al mondo, diventando consigliere comunale di Bologna.

## Legge Zan in Italia

La cosiddetta "Legge Zan" contro l'omotransfobia prende il nome dal suo relatore. Approvata dalla Camera il 4 novembre 2020 con 265 voti a favore, 193 contrari e 1 astenuto, ora è in attesa di approvazione al Senato. Il testo di legge interviene sulla legge Mancino del '93, che in origine puniva solo le discriminazioni di ordine religioso, razziale ed etnico, introducendo all'interno dell'articolo 604 *bis* e 604 *ter* del Codice penale nuove circostanze di reato contro i comportamenti discriminatori e violenti rivolti a un individuo per via dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale. Per quanto riguarda le sanzioni, invece, che in base alla gravità del reato vanno da una multa salata alla detenzione fino a quattro anni.

## Unioni civili

- le **unioni civili** tutelano esclusivamente l'unione di coppie omosessuali;
- la **convivenza di fatto** è rivolta a persone maggiorenni, omosessuali o eterosessuali, unite da legame affettivo che hanno deciso di non sposarsi né di unirsi civilmente, ma che comunque desiderano tutelare i loro rapporti personali e patrimoniali. La stabile **convivenza**, in tal caso, viene accertata con una dichiarazione anagrafica.

## Il perché di questa giornata

Per capire **perché la Giornata mondiale contro l'omotransfobia si celebra il 17 maggio** bisogna considerare gli antecedenti storici che hanno portato alla scelta di questa data. In occasione del 17 maggio del 1990 l'Organizzazione mondiale della sanità eliminò l'omosessualità dalla lista delle malattie mentali, per quanto il provvedimento effettivo ci fu soltanto a distanza di anni. L'iniziativa della Giornata mondiale contro l'omotransfobia c'è stata grazie a **Louis-Georges Tin**, curatore del "*Dictionnaire de l'homophobie*", che ha deciso di far nascere una giornata di questo genere per permettere una maggiore sensibilizzazione sul tema che sembra essere ancora lontano dalla coscienza collettiva di numerose culture e paesi.

**Giulia Mastropasqua II F**

**con la partecipazione di: Eleonora Starnino, Leonardo Tronci, Marika Toppi, Massimo Flori, Milla Massera, Giacomo Di Tora e Giorgia Cavallari.**

**Scuola Secondaria I°**

## UNA CHIAMATA A CUI NON HO POTUTO DIRE DI NO

Sono giunta alla redazione dei titoli di coda della mia esperienza di insegnante di Religione nella scuola primaria: dal 1° di luglio sarò in pensione.

Ho amato ciascun momento di questa meravigliosa esperienza condivisa con i bambini delle tante classi che nel corso degli anni mi sono state affidate. Porto nel cuore la memoria, il ricordo, la storia di ogni alunno.

La mia esperienza di studentessa non è stata particolarmente gratificante, mai pertanto avrei pensato di svolgere l'attività di insegnamento, ma i disegni di Dio per la vita di ciascuno sono sorprendenti, sanno rendere la vita di fatto straordinaria. Terminata la scuola media (come si chiamava la scuola secondaria di primo grado ai miei tempi...un paio di generazioni fa) volevo imparare le lingue ed avrei voluto pertanto iscrivermi ad un liceo linguistico. Il liceo linguistico più prossimo alla mia zona di residenza si trovava a Roma, i miei genitori non ritennero opportuno e sicuro che a quella età io andassi quotidianamente a Roma, da sola, in treno... Mia sorella, più grande di me, frequentava la scuola magistrale presso l'istituto San Giuseppe di Albano Laziale, i miei genitori preferirono indirizzarmi alla medesima scuola.

Ottenuto il diploma magistrale, continuavo ad essere convinta di non voler indirizzarmi verso l'insegnamento, decisi quindi di frequentare l'anno integrativo che mi avrebbe permesso l'iscrizione alle facoltà Universitarie, al termine del quale iniziai a frequentare la facoltà di matematica dell'università La Sapienza di Roma.

I miei genitori non condivisero la mia scelta e mi negarono il contributo economico per il pagamento degli studi. Decisi quindi di provvedere autonomamente a mantenermi agli studi guadagnando il necessario tramite l'insegnamento come supplente e, fui fortunata, ottenni incarichi di supplente quasi annuali.

La mia vita per due anni fu molto frenetica: insegnamento al mattino, studio in facoltà nel pomeriggio, frequenza alle lezioni universitarie serali; di fatto uscivo di casa prima delle 8:00 per rientrare dopo le 23:00. L'impegno era eccessivamente gravoso ed il mio fisico iniziò a dare segni di stanchezza inconfutabile. Mia sorella venne in mio soccorso finanziandomi un anno di studi, permettendomi di lasciare l'insegnamento e di frequentare le lezioni mattutine.

In quel periodo una società operante nel campo dell'informatica mi propose un contratto a tempo indeterminato, ritenni di essere in grado di far fronte sia agli impegni lavorativi che allo studio universitario. Era un periodo di grande espansione per il mondo dell'informatica, gli incarichi sempre più impegnativi assegnatimi preclusero la mia capacità di dar seguito agli impegni universitari, decisi di "congelare" momentaneamente le attività di studio.

Durante questo periodo di intensa, frenetica, e nella percezione del tempo appagante attività lavorativa fui invitata a partecipare ad un Convegno Nazionale organizzato da movimento Ecclesiale Cattolico che si tenne a Rimini.

Andai insieme ad una mia amica ed a mia sorella, che già faceva parte del movimento, spinta dal desiderio e dalla necessità di godere di una pausa al fine di ritrovare equilibrio e pace interiore; in realtà i quattro giorni del Convegno non mi trasmisero nulla. Decisi di condividere il viaggio di ritorno in pullman con i componenti del gruppo di Albano, di cui fa parte anche mia sorella.

Durante il viaggio le persone che viaggiavano con me, piene di gioia, condivisero al microfono le esperienze interiori vissute nel corso del Convegno. Io non conoscendo nessuno di loro, se non mia sorella, restai in fondo al pullman ritenendo che quanto raccontato fosse frutto solo di fantasie.

Improvvisamente sentii dentro di me una improvvisa spinta interiore nell'andare anch'io a dire qualcosa, non sapendo di fatto cosa raccontare. L'impulso crebbe sempre di più e io tentai di scacciarlo cercando di convincermi che si trattava di mera volontà di mettermi in mostra. Ma questa imperativo interiore non si affievoliva, arrivai al punto tale da "sfidare" Dio chiedendogli a brutto muso: "Se sei tu che vuoi che vada al microfono sappi che Io da qui non mi muovo, mi ci porti Tu di peso!". Neanche il tempo di terminare la formulazione del pensiero che un signore, seduto nei primi posti dell'autobus, si alza, viene da me mi prende per un braccio e mi porta al microfono.

Dentro di me avviene una vera e propria rivoluzione, capisco che quell'impulso veniva da Dio. Ma allora Dio teneva a me, Dio si era scomodato a cercare questo contatto con me. Non ricordo cosa possa aver detto al microfono, ricordo solamente che al termine ho pianto.

Nel tornare al mio posto ho vissuto un'esperienza incredibile: ho rivisto come in un film la mia vita e ho capito il senso di ogni cosa. Sono scesa dal pullman, all'arrivo a destinazione, con la consapevolezza di sentirmi una nuova persona.

Iniziai a frequentare il gruppo di preghiera di mia sorella, scoprendo progressivamente e con sempre maggior consapevolezza le meraviglie di Dio in me e nelle persone che frequentavo e frequento.

In ambito lavorativo gli impegni e le responsabilità che mi venivano affidati si accrescevano, richiedendo maggiore impegno e dedizione, portandomi a rimanere fuori casa tutto il giorno.

Nel 1986 venni convocata dal vescovo di Albano che mi propose una cattedra di insegnamento di religione per 10 ore settimanali. Non mi fu ben chiaro inizialmente il motivo per il quale si fosse rivolto a me, lo scoprii in seguito quando mia sorella mi rivelò di aver inviato domanda sia per sé stessa che per me, senza peraltro avermi consultata. Mi piace far notare che per qualche "oscuro", ma Provvidenziale motivo, la sua candidatura non fu presa in considerazione. Permanendo il mio ostracismo nei confronti dell'insegnamento, ero pronta a presentare al vescovo il mio rifiuto, motivandolo con dovizia di provate argomentazioni.

La mia esperienza di incontro con Dio nella mia vita mi spinse ad avere fiducia nei suoi confronti e nelle sue "provocazioni", prima di recarmi in diocesi, mi rivolsi a Lui in questi termini: "Tu sai quanto non ami insegnare, non ho le competenze didattiche e le conoscenze religiose, ho un lavoro sicuro, ho acquistato un'auto a rate che devo pagare. Certamente la retribuzione per 10 ore di insegnamento a settimana, un lavoro assolutamente precario, non mi sarà sufficiente per far fronte alle mie necessità economiche. Ma se invece sei Tu che mi indichi questa via, ritieni che ciò sia buono per me, allora me lo devi indicare con assoluta certezza ed io farò ciò che mi chiedi".

Il vescovo, che io vedevo per la prima volta, dopo aver ascoltato le motivazioni del mio rifiuto, mi guardò negli occhi, dicendomi: "Devi lasciare il tuo lavoro e le tue sicurezze e devi insegnare".



Io resto per un momento senza parole, interdetta, ma poi penso che: o il vescovo sta dando i numeri oppure..... Dio ha parlato per mezzo di lui. Capisco che Dio vuole che io insegni.

Lasciai il mio lavoro, le mie sicurezze e mi ritrovai ad insegnare qualcosa di cui non avevo chiara e precisa conoscenza.

Non esistendo ancora programmi per l'insegnamento della religione, mi ritrovai ad essere una pioniera. Otto giorni dopo, il vescovo mi assegnò una cattedra intera. Da quel giorno non ho più smesso di insegnare.

Mi iscrissi ad un istituto superiore di Scienze Religiose ed in quattro anni ho messo a punto le conoscenze e le competenze costituenti la mia formazione di insegnante di religione.

Non ho strumenti oggettivi per valutare la qualità del mio insegnamento, spero di aver contribuito alla crescita di qualcuno, analogamente potrei aver allontanato altri dalla fede.

Sono sicura comunque di aver fatto del mio meglio per far conoscere questo insegnamento (lo chiamo così e non materia o disciplina, perché è questa l'impronta che ho sempre voluto dare).

Il mio compito e la mia attenzione sono stati sempre rivolti a fornire strumenti di alfabetizzazione religiosa. Ma ho desiderato e voluto stimolare nei miei alunni il desiderio della conoscenza di Dio, di approfondire le proprie conoscenze religiose e l'incontro con Lui nella propria vita.

Negli anni di insegnamento nella scuola ho cercato di donare e di condividere le conoscenze acquisite anche in campo informatico, musicale, teatrale, continuando il mio percorso di apprendimento e di conoscenza in ogni occasione che mi è stata offerta.

Un insegnante non deve mai smettere di studiare, deve cercare di essere sempre al passo dei tempi per poter offrire conoscenze il più possibile declinate nel tempo attuale.

Nel corso della mia vita scolastica sono stata coinvolta in iniziative aventi lo scopo di rendere migliore il nostro Istituto, con dedizione e passione ho ricoperto incarichi specifici facendo parte dello staff dirigenziale.

È ora giunto il tempo di lasciare l'insegnamento scolastico e di muovere i primi passi in un nuovo contesto, sconosciuto, ancora da designare.

Ho imparato che ogni stagione della vita ha il suo fascino e pertanto, ancora una volta, affido tutto nelle mani di Colui che fin qui mi ha accompagnata.

Ogni giorno prego Dio per ogni alunno ed ex-alunno affinché siano protetti da ogni male e possano crescere realizzando al meglio ogni dono ricevuto, divenendo uomini e donne capaci di fare la differenza nel mondo.



**Insegnante Adriana Boccacci**

# Un incontro con ...

## *Il saluto della mamma di Benedetta ai ragazzi della III C – Scuola Secondaria I°*

A volte mille parole non bastano per esprimere quello che si prova, vorrei abbracciarvi ad uno ad uno per tutto quello che avete fatto per Benedetta in questi due anni scolastici fantastici. Siete stati meravigliosi! Dirvi grazie non è abbastanza per esprimere tutta la gratitudine che sento per voi, spero un giorno di poter ricambiare anche solo in minima parte per quello che avete fatto! Auguro ad ognuno di voi un futuro radioso, colmo solo di successi e felicità! Grazie ragazzi, lo dico col cuore!



*Con stima ed affetto*  
**Anna Cirillo**



## *IC A. Gramsci che bella sorpresa!*

Sono una supplente a tempo determinato di supporto alla Scuola Secondaria I° per questa parte finale dell'anno scolastico 2021/2022.

Il giorno 20 maggio, mi trovo in classe 3C a svolgere una sostituzione e una giovane studentessa, attualmente direttore del giornalino della scuola, mi invita a scrivere un breve articolo da pubblicare con l'ultimo numero.

Accolgo volentieri la proposta e racconto questa breve esperienza, particolarmente significativa.

L'accoglienza in Istituto è stata molto calorosa, tutti si presentano e mi forniscono informazioni utili ad orientarmi in modo più agevole e persino il Dirigente mi dà il benvenuto.

I colleghi si dimostrano ogni giorno estremamente collaborativi e disponibili e anch'io mi impegnerò ad esserlo con loro fino all'ultimo giorno di servizio.

Ogni scuola è un mondo a sé e per chi non ne fa parte non è sempre facile inserirsi agevolmente, soprattutto a fine anno... ma l'IC A. Gramsci mi ha davvero sorpresa, perché, oltre ad incontrare alunni preparati e volenterosi, ho avuto la possibilità di conoscere colleghi gentili e professionali che mi hanno coinvolta ed integrata nelle loro attività.

Ne approfitto per ringraziare tutti, compreso il personale Ata che mi accoglie ogni giorno con un sorriso e il famigerato primo giovedì del mese, avvisandomi con prontezza e sollecitudine, mi ha consentito di evitare una bella multa nella quale sarei incappata per disattenzione...

**Prof.ssa Giulia Cancelliere**

# Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo

Gioia  
Mostrata  
Con  
Amore



Il 2 aprile 2022 è stata la **Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo**, istituita nel 2007 dall'Assemblea Generale dell'ONU. In classe abbiamo visto un video intitolato "Il mio amico delle stelle", che ci ha fatto riflettere sulla disabilità dell'autismo e sui diritti delle persone con disturbo dello spettro **autistico**.

In quel video, nei comportamenti del protagonista Luca, abbiamo ritrovato il nostro "Amico" Yari. Dopo la visione del video, c'è stato un momento di intense emozioni: ci siamo tutti commossi per il comportamento generoso da parte di una sua compagna, che lo aveva scelto come amico. Era come vederci in uno specchio! Già perché anche noi ...*l'abbiamo scelto come nostro amico!*

Il primo Aprile, il nostro Yari non era presente a scuola e noi avevamo approfittato per fargli sentire il nostro affetto preparando una sorpresa proprio per questa importante giornata. Avevamo scritto dei bigliettini con delle frasi amichevoli e con disegni dell'universo e carri armati, due argomenti che a lui interessano moltissimo. Li abbiamo poi inseriti in "bustine" da lettera, fatte da noi.



Le insegnanti, la maestra Denise, Ilaria, Stefania e Gemma, intanto organizzavano tre gruppi di lavoro: chi preparava un cuore, con il contorno azzurro e blu con tutte le nostre firme; chi preparava un cuore con farfalle blu e azzurre; chi realizzava un grande cartellone.

Quest'ultimo gruppo ha lavorato con la maestra Gemma e la maestra Stefania fuori dalla classe.

E' stata una grande e piacevole novità, non lo facevamo da molto tempo a causa del covid-19 ! Dopo aver

disegnato e colorato una scritta "**INSIEME PER VOLARE IN ALTO...**" ognuno di noi è uscito, uno alla volta, per lasciare la propria impronta della mano sul cartellone. Per fare ciò abbiamo sporcato le mani con le tempere blu, **il colore associato a una sensazione di calma e accettazione.**



Una di azzurro e l'altra di blu e in poco tempo abbiamo "stampato" sul cartellone le nostre impronte. Tra tante piccole mani emergevano quelle più grandi delle maestre e di alcuni collaboratori scolastici a cui è piaciuta l'iniziativa.

Il giorno seguente, 2 aprile, prima che arrivasse Yari, abbiamo messo sul suo banco tutti i regali che gli avevamo preparato il giorno prima.

Appena è arrivato Yari è rimasto sorpreso perché ha trovato il suo banco occupato dai nostri piccoli regali... Era super contento, emozionato!

Sentivamo di aver fatto qualcosa di bello per lui e anche noi ci sentivamo contenti e soddisfatti.

Mentre la maestra Stefania faceva un filmato, Yari è riuscito a leggere tutti i bigliettini, non ne ha tralasciato nessuno, gli sono piaciuti molto e lo ha dimostrato regalandoci grandi sorrisi e battute spiritose.

Abbiamo poi indossato tutti un "braccialetto blu" in segno di amicizia e di appartenenza ad uno stesso gruppo, un gruppo che crede nella possibilità di superare le differenze.

Noi gli vogliamo un "mondo di bene" e anche se, dal prossimo anno, probabilmente, saremo in classi diverse, **per lui ci saremo sempre**, e per dimostrargli il nostro affetto abbiamo pensato di salutarlo con una poesia a lui e ... a tutti noi, dedicata.



### AD UN AMICO SPECIALE

Ogni bambino è speciale  
Siamo come farfalle nel vento...  
alcune possono volare più degli altri,  
ma ognuna può volare nel proprio modo migliore  
Senza preoccupazione e paura.  
Se nessuno ti impedisce  
di aprire le proprie ali  
puoi raggiungere i tuoi obiettivi  
e insieme ai tuoi compagni  
superare gli ostacoli.

**Ognuno è diverso,  
ognuno è speciale,  
ognuno è bello e unico!**

(CLASSE V D su idea di Andrea Merloni)

*Un ringraziamento a tutta la redazione del giornale dell'Istituto Comprensivo Antonio Gramsci per aver pubblicato i nostri articoli nel corso di questi ultimi anni di scuola Primaria.*

*Buone vacanze dagli alunni e dalle insegnanti*

*della classe V D*



# I.C. Antonio Gramsci Pavona

*Alunni e docenti delle classi 5<sup>e</sup>*

*Sono lieti di invitare i genitori al saggio*

## Music... all together now !

*Mercoledì 1 giugno*

*Classi 5A-5B dalle ore 16:00 alle ore 17:00*

*Classi 5C-5D dalle ore 17:30 alle ore 18:30*

*Presso la palestra di via Pescara Pavona*

### Programma

*Sali Bonani*

*Senua De Dende*

*Pensieri della sera*

*Kumbaya*

*Alba*

*Danza dei pulcini*

*Il pianista Jazz*

*Marcia Radetzki*

*We Will Rock You*



**24 maggio 2022**

## **La nostra prima uscita didattica dopo il covid-19!**



Il 24 maggio 2022, noi alunni della 3C, insieme ai compagni delle classi 3D e 3A abbiamo visitato due magnifiche mete che si trovano nei pressi di Latina. Stiamo parlando del Giardino di Ninfa e del Castello Caetani di Sermoneta. Ricordiamo che il 24 maggio è la giornata Europea dei parchi nazionali. In questo parco si può notare la cura ed il rispetto per l'ambiente, date le rigide norme che regolano il parco. Infatti, il Giardino di Ninfa fa parte del sistema delle Oasi affiliate del WWF, perciò la flora e la fauna sono totalmente protette.



totalmente protette.

In questo giardino possiamo vedere piante provenienti da tutto il mondo come, per esempio, gli alberi cinesi ed anche laghetti cristallini come i "giochi d'acqua" che sono piccole cascate che si collegano ad altri corsi d'acqua. Una porta medievale permette l'accesso al giardino. La porta è collegata ad una cinta muraria molto antica, infatti, ad oggi, possiamo vederne solo una parte.



Proseguendo il percorso, possiamo vedere due chiese medievali, tra cui una ancora con degli affreschi visibili, case e torri medievali. Questa visita è stata ancora più piacevole e scorrevole grazie ai suoni dei ruscelli e degli uccellini.



Finita questa visita, dopo una lunga pausa pranzo, siamo andati a visitare il Castello di Sermoneta. Il castello Caetani, si trova nella parte più alta del borgo medievale di Sermoneta.



Le origini del castello risalgono al 1200, molto probabilmente di proprietà della famiglia baronale degli Annibaldi. Il castello ha conosciuto assalti e guerre, ma anche momenti di pace e feste. È pieno di stanze e passaggi segreti. Al centro del castello c'è un'area all'aperto, dove si svolgevano molte attività, tra cui l'addestramento. Nelle stanze del castello abbiamo avuto la possibilità di vedere mobili originali e lo stemma della famiglia Caetani, che era messo bene in evidenza.



Infine, abbiamo attraversato un favoloso percorso segreto che i nobili usavano per fuggire. Questa visita è stata molto emozionante e piacevole, perché dopo tre anni siamo riusciti, finalmente a partecipare ad un'uscita didattica.



Anche la nostra amica e compagna di classe Benedetta ha partecipato a questa uscita didattica. Era molto emozionata e felice di passare del tempo con i suoi amici. È rimasta colpita dalla fauna del giardino di Ninfa in particolare dal "granchio di fiume". In questo giorno non sono mancate foto, risate con i suoi amici e chiacchiere al bar di fronte a un gelato. È tornata a casa molto entusiasta, ma stanca perché come noi ha camminato per molto tempo.



**Gli alunni della classe III C  
Scuola Secondaria I°**



# Progetto

## "Educare allo Sviluppo sostenibile"

Per alcuni anni a causa della pandemia non si sono potuti attivare nelle scuole progetti e attività laboratoriali.

Finalmente quest'anno le cose sembrano stiano tornando alla normalità e anche se in ritardo è stato attivato il progetto "Educare alla sostenibilità".

I cambiamenti climatici, l'uso di combustibili fossili, i conflitti per l'approvvigionamento del petrolio hanno reso necessario un drastico cambiamento: cercare fonti di energie rinnovabili come sole, acqua e vento.

Con riferimento al **7° obiettivo dell'Agenda 2030** (Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili e moderni), noi alunni della VA abbiamo letto la storia "L'albero a vento", in cui uno scienziato inventa un albero capace di generare energia pulita, avendo delle eliche al posto delle foglie.







## SCUOLA INFANZIA – V. COMO “PICCOLI ESPLORATORI...IN FESTA!”

Il giorno 26 maggio 2022, si è tenuta una manifestazione presso v. Pescara dei/Ile bambini/e senior della scuola dell'Infanzia.

Così abbiamo iniziato...

Ci sono bambini/e affamati/e, indifesi/e, colpiti/e, umiliati/e, offesi/e ... mentre i/le bambini/e vanno custoditi/e e protetti/e ... Non vanno protetti/e dai graffi sulle ginocchia o dai lividi sui gomiti. Perché nelle cadute sperimentano che il mondo ha degli ostacoli, capiscono che i lividi fanno male, ma stare seduti sul divano, per evitare di cadere, è molto più noioso. Non vanno protetti/e dalla fatica, perché con la fatica si raggiungono grandi risultati.... I/le bambini/e non vanno protetti/e, in questo senso, ma vanno rispettati/e nel loro essere bambini e bambine. **Ogni bambino/a ha diritto a questo rispetto e gli adulti hanno il dovere di assicurarglielo.** Il nostro Istituto ha accolto bambini/e provenienti dall'Ucraina, speriamo di poter dare loro serenità e pace.

### IL VILLAGGIO IN FESTA



Nelle città non dovremmo vivere con la paura, ma dovremmo fare sempre festa, una gran festa da farci girare la testa!! Vogliamo una città piena di colori dove sentire le voci e le risate dei/Ile bambini/e. Un villaggio in festa dove si possa stare sempre insieme. Allora rendiamo gioioso il nostro villaggio e partecipiamo tutti a feste, balli e gran canti.

Saper ascoltare è un'arte, non facile da imparare, e nasce dal silenzio. Solo da questo silenzio può nascere l'ascolto. Guardare non è osservare, sentire non è ascoltare. Ascoltare non è solo porgere l'orecchio, ma aprirci al mondo che ci circonda. Ascoltiamo la Natura, essa è uno spettacolo con i suoi colori, i suoi rumori, la sua armonia, la sua perfezione, i suoi profumi, la sua pace, la sua magia....

Noi, bambini e bambine ci siamo trasformati/e in piccoli/e esploratori/trici dell'ambiente attirati/e dalla curiosità, dalle emozioni, dalle sensazioni che la Natura esprime e che noi... vogliamo scoprire!! Riflettiamo e capiremo che è proprio di questo che la Natura ha bisogno per un futuro migliore, ricordando consapevolmente che non è la Natura ad aver bisogno dell'uomo, ma è l'uomo che ha bisogno di essa, in quanto ne è parte integrante!



### I COLORI DELLA NATURA

La pace non è un dono, è un diritto. Il confine è solo un segno tracciato su una mappa, non è nel nostro cuore.

Se vuoi conoscere davvero il mondo, per vivere nel mondo, non basta prendere un aereo e spostarsi, dobbiamo aprire il nostro cuore, spalancare la mente, respirare ogni cosa, come se fosse la più preziosa....

Il mondo ci aspetta, andiamolo a scoprire!!!

### CONOSCERE IL MONDO



## TUTTI AL MARE!!

E adesso la scuola sta per terminare ... presto andremo tutti/e in vacanza.

Giorni spensierati, prima di tornare sui banchi della scuola.

Il riposo, il giallo del sole, l'azzurro del cielo, il verde dei monti, il blu del mare...

Bambini e bambine siete pronti/e?



Bambini e bambine stiamo per salutarvi, l'anno prossimo sarete alla scuola Primaria, un nuovo step da superare, ma noi non abbiamo dubbi che ce la farete come avete fatto nella scuola dell'Infanzia. Tutti/e, ci avete donato qualcosa che non dimenticheremo, perché un pezzettino di voi rimarrà per sempre nel nostro cuore.

Oggi vi consegniamo ufficialmente il diploma. Siete stati/e promossi/e: Complimenti!!!!



## **Ehi, anch'io ho preso il diploma...!!! Vado in pensione...finalmente!!**

Non lo so, mi sembra di essere tornata adolescente quando tutti/e mi chiedevano "Cosa farai da grande?" Quando mio padre mi iscrisse alla scuola Magistrale, non ero affatto contenta, anzi ero proprio arrabbiata! Mio fratello più grande al Liceo Scientifico perché? Anch'io volevo andare al Liceo Classico. Ma sapete, a quei tempi, si pensava già al futuro della ragazza: si sposerà, avrà dei figli e starà a casa ad accudirli! Se lavorerà dovrà fare un lavoro che comunque le permetterà di non togliere troppo tempo alla famiglia. Avere una sufficiente indipendenza andava bene, ma non troppa!

Non ero certo quello che avevo immaginato per il mio futuro. Volevo fare l'hostess, la traduttrice simultanea, viaggiare, studiare la lingua araba e cinese, e se avessi viaggiato ne avrei imparate tante altre: ero affascinata a conoscere il mondo, le usanze, le culture degli altri paesi. Ma il mio futuro era deciso: avrei fatto l'insegnante, o meglio "la maestra". Poi mi sono abituata all'idea e ho cominciato a vedere il lato positivo, in fondo avrei lavorato con i/le bambini/e, che a dire il vero, già da ragazza mi piacevano tantissimo!! Ho fatto supplenze, concorsi e poi finalmente è arrivato il ruolo!!

Una classe tutta "mia", bambini/e "miei" ero davvero felicissima, farò questo, quello, ero curiosa, mi documentavo, leggevo tanto... ho continuato a studiare ed avevo un sogno nel cassetto: volevo la Laurea!!

Mi sono iscritta all'Università, quando ero grande, e mi sono laureata. Sapete, una volta non si prenotavano gli esami on line e quando c'erano gli esami si doveva andare all'Università a prenotarsi. Questo era un compito di mio marito: prima dell'esame, andava tutti i giorni a Roma perché io volevo sempre essere una delle prime a farlo e lui è stato sempre con me. Lo ringrazio tantissimo.

Intanto continuavo il mio percorso d'insegnante e nell'Istituto mi sono resa anche disponibile a ricoprire alcuni ruoli: Collaboratore del DS, Responsabile di plesso, Responsabile della Qualità, FS in diverse aree, Referente di numerosi progetti.... sempre svolti con serietà, sempre puntuale nelle consegne quando mi venivano fatte delle richieste, affidabile. Beh, questo lo dico io...

Nel mio percorso ho conosciuto tantissimi/e bambini/e, li/e porto tutti/e nel mio cuore.

Tutti/e uguali per me, ma ognuno/a diverso/a, ho imparato tanto da loro: la pazienza, l'empatia, il rispetto, la fiducia, la voglia di apprendere sempre, l'impegno, la motivazione....

Bambini/e credete nei vostri sogni, ponetevi degli obiettivi nella vita e datevi da fare per raggiungerli, non perdetevi la speranza e la motivazione, non fatevi abbattere dalle difficoltà, ma reagite, abbiate sempre curiosità nella vita, negli altri... Non vivete di pregiudizi e stereotipi, ma "aprite la mente e spalancate il vostro cuore, respirate ogni cosa, come se fosse la più preziosa". Bambini/e il mondo vi aspetta!!

Ringrazio tutti/e i/le colleghi/e, tutto il personale della Segreteria, tutti/e i/le Collaboratori/trici scolastici/che, la DSGA, il Dirigente Scolastico, i genitori per i rapporti collaborativi che siamo riusciti ad instaurare in tutti questi anni.

"Che farò dopo?" Questa è la domanda che mi assilla adesso.

Lo so, si dice: "Tutti siamo utili, nessuno è indispensabile", ma preferisco pensare che un po', anche se pochissimo, sentirete la mia mancanza.

Un grande abbraccio forte a tutti/e

**Ins.te Margherita Agostini**





## ***LA FINE DI UN “CAPITOLO” DELLA MIA ESPERIENZA PROFESSIONALE***

Nell'anno scolastico 2019-2020 mi è stato affidato il coordinamento del progetto “Giornalino d'Istituto”. Ho portato avanti questo compito per ben tre anni e confesso che è stata un'esperienza fantastica!

Il Giornalino Scolastico è uno strumento efficace per la comunicazione all'interno della scuola e nel sistema Scuola-Famiglia-Territorio. La costruzione e la realizzazione di esso ha assunto per l'utenza scolastica (alunni in primo luogo) una grande valenza formativa, in quanto è stato un progetto trasversale alle discipline e un momento forte di crescita e di partecipazione alla vita scolastica per tutti gli alunni dell'I.C. “A. Gramsci” di Pavona.

Gradualmente, nelle tre annualità il “Corriere della Gramsci” ha registrato un interesse e una partecipazione molto elevata degli alunni dei tre Ordini di Scuola. Fondamentale è stata l'inclusione e l'integrazione di tutti gli alunni, che si sono misurati in attività creative, consono alla propria individualità e personalità e che rispecchiavano i loro interessi.

Inoltre, si è rilevato anche un buon livello di gradimento e di soddisfazione da parte delle famiglie e di quanti, a vario titolo collaborano con il nostro Istituto; una soddisfazione che si è tradotta spesso in scambio e in vivacità intellettuale, oltre le previsioni attese.

I nostri “Piccoli Giornalisti” hanno cercato di incanalare la loro creatività, verso argomenti di interesse scolastico, ma soprattutto sociale, affrontando le tematiche che più gli stavano a cuore, scegliendo tra argomenti suggeriti dai docenti, dalle esigenze quotidiane, dalla loro fantasia e soprattutto hanno cercato di soddisfare la curiosità dei nostri lettori. Insomma... grazie al loro impegno abbiamo ottenuto un risultato soddisfacente!

La Redazione del Giornalino è stata affidata agli alunni dell'attuale classe 3C (Sc. Secondaria I°). L'entusiasmo che i ragazzi hanno mostrato nel fare questa attività è stato enorme, ma, in generale, mi hanno stupito per la modalità con cui hanno affrontato questo compito. Hanno voluto sapere come lavora un giornalista e poi provare a mettersi nei suoi panni, infatti l'anno scorso hanno incontrato a Scuola la dott.ssa Adriana Pannitteri, scrittrice e giornalista del TG1. Dopo questo incontro hanno capito che l'ascolto reciproco e la relazione sono fondamentali, che bisogna implementare l'interesse e la capacità di lettura critica e di analisi di una problematica. Infine, hanno avuto la piena consapevolezza che la condivisione delle idee è ricchezza.

Dall'esperienza di coordinamento, anche io ho capito tante cose, oggi, so meglio cosa vuol dire fare giornalismo, anche se non professionale. Ho imparato ancora di più a dialogare e collaborare con i miei alunni e a farlo con modalità differenti; questo lavoro mi è piaciuto molto ed è stato bello farlo per loro e con loro.

Fra qualche settimana il mio “viaggio insieme” con gli alunni della 3C finisce...

Dopo la pausa estiva si apriranno per loro nuovi scenari, nuove avventure, andranno verso lidi lontani! Nell'augurare loro tanta fortuna, faccio una raccomandazione: “Non abbiate paura! Non perdetevi mai la speranza, il coraggio, la vostra creatività e soprattutto la voglia di ricominciare”.

A me non resta che spegnere il mio computer... Prima di abbassare definitivamente la saracinesca del “Corriere della Gramsci” voglio ringraziare il preside, i genitori, i colleghi e soprattutto tutti gli alunni dell'Istituto che, nel corso dei tre anni, hanno voluto contribuire alla realizzazione del nostro Giornalino d'Istituto.

**prof.<sup>ssa</sup> Frances Venezia**



# CRUCIPUZZLE dedicato a ...

українська страва (una pietanza ucraina)  
борщ (borsch)

дозfvбдовабоІЛпБурякаборомаржасолВаЗсчq Boztvpq3Baz  
морквар3Ва картопляв доабоVzpfllqcoazvo3дев'ятьорpsdacl  
капустазоварqcolofptv3Лјцибуля 3fdcорqolfB3av Tofarqdcо  
рcvqaBdgocv3alбfzolawpBzfdpqoTfadcosavд м'ясовfofBaslp

pkoleahdurfbbarbabetolahdodebdcavolosugdvdeuddcsgfgg  
ajwhwgdcvgcarotakoodgfhgdfecanewqlamqoeirfgsoamkim  
tdshfgattourug rfibhfruhvgryciaoaoytfdyiuiou oijjh vrrjhygio  
adfrecgfrigovareg urhguhgirhgjb jhiirbrirgrhguegbhrrnroeijo  
thfcacaofhghkdfghhdufhcipollafduh eufyrgfyrgfyeurfekjhlju  
aserpenteguaccohuffdssadghklnjhgereacbbhufdrdsescieco

Буряк (barbabetola), морква (carota), картопля (patata),  
капуста (cavolo), цибуля (cipolla), м'ясо (carne).

## Trova le 6 parole nascoste!



Ludovica Colangeli

Classe II C Scuola Secondaria I°

## SOLUZIONE

доzfvбдовабоІЛпБурякаборомаржасолВаЗсчq Boztvpq3Baz  
морквар3Ва картопляв доабоVzpf1qcoazvo3дев'ятьорpsdaci  
капустаzovarqcolofptv3Лјцибуля 3fdcorqolfB3av Tofarqdc  
pcvqaBdgocv3albfzolawpBzfdpqoTfadcosavд м'ясовfofBaslp

pcoleahdurfb**arbabietola**hdodebd**cavolo**sugdvdeudd**c**sgfgg  
ajwhwgdcvg**carota**koodgfhgdfecanewqlamqoeirfgso**a**mkim  
tdshfgattourug rfi**h**fruhvgryciaoaoytfdyiuioi oijj hvrrjhygio  
**a**dfrecgfrigovareg urhguhgirhgjb jhiirbrirgrhguegbhrr**n**roeijo  
thfcacaofhghkdfghhdufh**cipolla**fduh eufyrgfyrgfyeurf**e**kjh1ju  
**a**serpenteguaccohuffdssadghklnjhgereacbbhufdrdsescieco





## La Redazione

**Direttore:** Sofia Zaccaro

**Vicedirettore:** Jasmeen Kaur

**Caporedattori:** Chiara Messina - Roberta Busuioc

**Redattori:** Emiliano Ricci - Nicole Forgetta - Francesco Botta

**Correttori di bozze:** Francesco Macchiusi - Massimo Strumi -

Gabriel Maftei - Giorgia Franco - Giada Liguori



*Non dire mai **"NON CE LA FACCIO"**.*

*Alzati, respira, sorridi e **VAI AVANTI**.*

*Se lotti per quello che vuoi, prima o poi **ARRIVERÀ!!!***